

Lottomatica S.p.A.

Sede legale in Via degli Aldobrandeschi 300 – 00163 ROMA (RM)

Capitale sociale Euro 32.350.625,00 (interamente versato)

Partita Iva: 13917321005

Partita Iva di gruppo: 15432831004

Iscritta al R.E.A. di Roma al n. RM - 1482648

RELAZIONE SULLA GESTIONE dell'esercizio 2023

ORGANI SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Andrea Moneta	Presidente
Ing. Guglielmo Angelozzi	Amministratore Delegato
Dott. Michael Ian Saffer	Consigliere
Dott. John P.M. Bowtell	Consigliere
Dott. Michele Rabà	Consigliere
Dott.ssa Yulia Shakhova	Consigliere
Dott. ssa Catherine Guillaouard	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Maurizio De Magistris	Presidente
Prof.ssa Francesca Di Donato	Sindaco Effettivo
Dott. Andrea Collalti	Sindaco Effettivo
Dott. Giovanni Parisi	Sindaco Supplente
Dott.ssa Maria Federica Izzo	Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Signor Azionista,

il bilancio che Vi presentiamo, chiuso il 31 dicembre 2023, evidenzia una perdita complessiva pari ad euro 130.507.455, rispetto a un utile complessivo di euro 46.245.646 del precedente esercizio.

Lottomatica S.p.A è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via degli Aldobrandeschi 300, Roma, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il capitale sociale della Società, interamente versato, ammonta ad Euro 32.350.625 al 31 dicembre 2023, suddiviso in 30.418.100 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. La Società ha durata fino al 31 dicembre 2060.

La Società attraverso le proprie controllate opera in tre differenti settori operativi: (i) concessionario di scommesse e giochi online (Online); (ii) concessionario di scommesse e giochi su rete fisica (Sports Franchise), (iii) concessionario per la gestione della rete di apparecchi da intrattenimento AWP (amusement with prize machines), VLT (video lottery terminals) e gestore di sale da gioco e di AWP di proprietà (Gaming Franchise).

* * *

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (di seguito il "Bilancio") è assoggettato a revisione contabile completa da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società.

Di seguito vengono elencati i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Dividendi da controllate	-	127.943
Proventi/(oneri) finanziari netti	(112.059)	39.373
EBITDA	(6.590)	(10.674)
Utile/(perdita) d'esercizio	(106.808)	29.568
Patrimonio netto	317.258	360.722
Posizione finanziaria netta – Lottomatica S.p.A.	(1.520.566)	(1.410.714)

1. Il contesto macroeconomico

L'economia dell'area euro ha segnato una stagnazione nell'ultimo trimestre del 2023, riflettendo lo scarso dinamismo della domanda interna ed estera. La persistente debolezza del ciclo manifatturiero e delle costruzioni si è estesa anche ai servizi. L'occupazione, tuttavia, ha continuato a crescere. Negli ultimi mesi l'inflazione è stata inferiore alle attese e la disinflazione si è estesa a tutte le principali componenti del paniere, incluse quelle i cui prezzi avevano iniziato a salire con più ritardo.

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha lasciato invariati i tassi di interesse di riferimento, ritenendo che, se mantenuti sui livelli attuali per un periodo sufficientemente lungo, possano fornire un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo prefissato.

La crescita in Italia è stata pressoché nulla alla fine del 2023, con una sostanziale stazionarietà dei consumi e una diminuzione degli investimenti, riconducibile all'inasprimento delle condizioni creditizie. L'attività è tornata a scendere nella manifattura, si è stabilizzata nei servizi, mentre nelle costruzioni è aumentata continuando a beneficiare degli incentivi fiscali.

La seguente tabella riporta le informazioni chiave relative all'andamento dell'economia italiana aggiornate all'ultimo trimestre disponibile:

Prodotto interno lordo ¹	I Q 2021	II Q 2021	III Q 2021	IV Q 2021	I Q 2022	II Q 2022	III Q 2022	IV Q 2022	I Q 2023	II Q 2023	III Q 2023	IV Q 2023
	+0,2%	+2,6%	+2,7%	+0,7%	+0,1%	+1,0%	+0,5%	-0,1%	+0,5%	+0,6%	-0,4%	+0,1%

Nelle proiezioni effettuate da Banca d'Italia si stima che il PIL aumenterà nel 2024, 2025 e 2026.

L'inflazione annuale in Italia al 31 dicembre 2023 è aumentata, raggiungendo il +0,6% su base annua mostrando una netta fase di flessione, dovuta al venir meno delle tensioni sui prezzi dei beni energetici, nonché dei beni industriali non energetici e dei servizi.

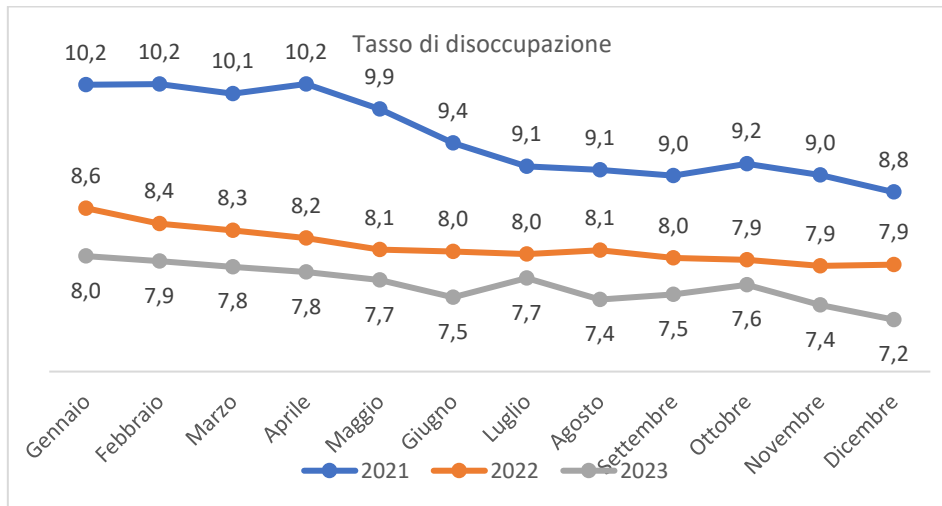
	Al 31 dicembre	
	2022	2023
Tasso d'inflazione ²	+11,6%	+0,6%

Nelle proiezioni degli esperti la dinamica dei prezzi al consumo diminuirà marcatamente e si ridurrà all'1,9% nel 2024 (dal 5,9 nel 2023), per poi scendere gradualmente fino all'1,7% nel 2026.

Come mostra il grafico di seguito riportato, il tasso di disoccupazione al 31 dicembre 2023 era inferiore a quello alla stessa data del 2022, in quanto è proseguita la crescita dell'occupazione. A ottobre e novembre del 2023 il mercato del lavoro ha mostrato segnali di tenuta: l'occupazione ha continuato a crescere, anche se a ritmi inferiori rispetto alla prima parte dell'anno mentre il tasso di disoccupazione è rimasto stabile.

¹ Fonte: Istat – Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana – novembre - dicembre 2023. Variazioni percentuali rispetto al trimestre precedente.

² Fonte: Istat – Comunicato stampa – Prezzi al consumo – dicembre 2023. Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



2. Normativa di settore

In Italia è previsto un regime di riserva legale (art. 43 Costituzione) sul gioco pubblico: lo Stato, infatti, ne riserva a sé l'organizzazione e l'esercizio (art. 1 del D.lgs. n. 496 del 14 aprile 1948), escludendo dunque l'iniziativa economica dei privati che, per svolgere attività di esercizio di un gioco lecito, devono ottenerne la concessione.

La presenza dello Stato nel comparto dei giochi si caratterizza nell'assicurare un gettito erariale a un livello compatibile con la tutela degli altri interessi pubblici rilevanti: la tutela dei consumatori e il contrasto all'illegalità.

La regolamentazione del settore del gioco è di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze e in particolare dell'ADM - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, già AAMS - Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (di seguito ADM) - che detta le linee guida per il razionale e dinamico sviluppo del settore del gioco e verifica la regolarità del comportamento dei concessionari. In particolare, l'ADM affida l'esercizio del gioco a soggetti scelti mediante procedure aperte, competitive e non discriminatorie nel rispetto dei principi delle regole comunitarie e nazionali secondo lo schema della concessione.

Di seguito si riportano i principali interventi normativi e regolamentari intervenuti nel corso del 2023, nonché le ulteriori disposizioni già note alla data di redazione del presente documento, per ciascuno dei settori di riferimento, segnatamente ADI (Apparecchi Da Intrattenimento), Betting, GAD (Gioco a Distanza) e Bingo.

2.1 COMPARTO ADI

2.1.1 PREU E PAYOUT ANNO 2023

Il PREU - Prelievo Erariale Unico - è l'imposta applicata al settore ADI introdotta dall'art. 39 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, calcolata applicando l'aliquota percentuale prevista per ciascuno dei comparti di riferimento, segnatamente AWP e VLT, all'ammontare delle somme giocate.

Le aliquote PREU vigenti per l'esercizio 2023 per le AWP e per le VLT sono pari rispettivamente al 24% e 8,6% della raccolta e non sono state modificate a quelle applicabili per l'esercizio 2022.

I livelli minimi di payout stabiliti per le AWP e per le VLT per l'esercizio 2023 sono pari rispettivamente al 65% e 83% e non sono stati modificati rispetto a quelli applicabili per l'esercizio 2022.

2.1.2 PROROGA ONEROSA CONCESSIONI ADI

Le concessioni ADI sono ad oggi in regime di proroga onerosa *ex lege* fino al 31 dicembre 2024 a opera della Legge di Bilancio 2023.

ADM con nota prot. n. 317086 del 15 giugno 2023 ha stabilito che ai fini della proroga del rapporto concessorio “è previsto il versamento di una somma che tiene conto del corrispettivo unitario pagato per i nulla osta di esercizio relativi agli apparecchi AWP e dell’importo dei diritti novennali relativi agli apparecchi VLT, posseduti al 31 ottobre 2022, maggiorato del 15 per cento e proporzionato alla durata della proroga. Secondo quanto previsto dalla norma richiamata, il corrispettivo unitario pagato per i nulla osta di esercizio relativi agli apparecchi AWP deve essere integralmente versato nell’anno corrente in due rate di pari importo, entro il 15 luglio e il 1° ottobre. L’importo dei diritti novennali relativi agli apparecchi VLT, maggiorato del 15 cento, è versato:

- per quanto dovuto nell’anno 2023, in due rate di pari importo entro il 15 luglio e il 1° ottobre, e
- per quanto dovuto nell’anno 2024, in due rate di pari importo entro il 15 gennaio e il 1° giugno dell’anno indicato”.

Con riferimento ai concessionari Gamenet S.p.A. e Lottomatica Videolot Rete S.p.A., si riporta di seguito il dettaglio dei versamenti a tal fine effettuati:

- Gamenet S.p.A. ha corrisposto n. 2 rate ciascuna di Euro 7.374.495,83 entro il 15/07/2023 ed entro il 01/10/2023; ha inoltre corrisposto n. 1 rata di Euro 10.791.791,67 entro il 15/01/2024 e dovrà corrispondere un’ulteriore rata di medesimo importo entro il 01/06/2024.
- Lottomatica Videolot Rete S.p.A. ha corrisposto n. 2 rate ciascuna di Euro 5.520.508,33 entro il 15/07/2023 ed entro il 01/10/2023; ha inoltre corrisposto n. 1 rata di Euro 8.212.916,67 entro il 15/01/2024 e dovrà corrispondere un’ulteriore rata di medesimo importo entro il 01/06/2024.

2.1.3 AWP-R

Come previsto dalla legge di Stabilità per il 2016 e sue successive modificazioni e, da ultimo, dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, ADM ha elaborato lo schema di decreto ministeriale recante le regole tecniche di produzione degli apparecchi da intrattenimento di cui all’art. 110, comma 6, lett. a) che prevedono il gioco da ambiente remoto. Tale schema di decreto è stato inviato all’Ufficio Legislativo Finanze per la sottoposizione alla firma del Signor Ministro, come confermato dalla stessa ADM con la nota prot. n. 487878/RU del 22 dicembre 2021, relativa al Piano di sviluppo 2022. Nella nota relativa al Piano di sviluppo 2023 ADM da ultimo chiarito che “ciascun Concessionario, in esito alla pubblicazione del decreto recante le regole tecniche di produzione degli apparecchi AWP-R, procederà, per quanto di competenza, agli adeguamenti delle strutture di rete e della tipologia di connettività, alla sostituzione degli apparecchi, dei PDA e delle strutture di comunicazione delle reti telematiche”.

Ad oggi il decreto recante le regole tecniche di produzione degli apparecchi AWP-R non è stato ancora emanato.

2.2 COMPARTO BETTING E GAD

2.2.1 DIRITTI BETTING IN ESSERE

Nelle seguenti tabelle si riportano i diritti validi per l’annualità 2023 del Gruppo Lottomatica:

	Codice concessione	Bando	Tipologia	Numero di diritti 2023
GBO Italy S.p.A.	4098	Bersani negozi	Sport	421
	4098	Bersani corner	Sport	1.241
	4341	Bersani negozi	Ippica	13
	4805	Giorgetti negozi	Ippica	12
	4504	Monti	Sport+Ippica	358
	72000	Regolarizzazione fiscale ex art. 1 co. 643 L. 190/2014	Sport+Ippica	994
		TOT.	3.039	

Ricreativo B S.p.A.	Codice concessione	Bando	Tipologia	Numero di diritti 2023
	4538	Monti	Sport+Ippica	8
4869	Giorgetti negozi	Ippica	1	
TOT.			9	

2.2.2 IMPOSTA UNICA

A decorrere dal 1° gennaio 2016, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 945, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, l'imposta unica per le scommesse sportive e non sportive a quota fissa di cui al D. Lgs. 504/98, è applicata sulla differenza tra le somme giocate e le vincite corrisposte, con aliquote pari al 18% per la raccolta in rete fisica e al 22% per la raccolta a distanza.

2.2.3 PROROGA ONEROSA BETTING E GAD

Le concessioni relative all'offerta Betting presso i punti di vendita della rete terrestre e al gioco online sono scadute il 30 giugno 2016 e da allora operano in regime di proroga. A partire dall'anno 2018 tale regime di proroga è divenuto "oneroso".

Ad oggi, ai sensi della Legge 29 dicembre 2022, n. 127 (Legge di Stabilità 2023) tutte le concessioni relative al comparto Online e Sports Betting operano in regime di proroga onerosa, con validità dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2024.

Con riferimento ai concessionari GAD, nell'area riservata di ciascun concessionario sono stati resi disponibili gli importi da versare a titolo di proroga onerosa.

Con riferimento ai concessionari Betting, ADM con Decreto Direttoriale prot. n. 320379/RU del 8 luglio 2022 ha determinato che:

"Gli importi determinati sulla base delle somme annuali previste dall'articolo 18-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, sono stabiliti in:

- euro 7.500 per ciascun diritto che si intende prorogare afferente ai punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici;
- euro 4.500 per ciascun diritto che si intende prorogare afferente ai punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici.

Tenuto conto che la proroga ha effetti dal 30 giugno 2022 al 30 giugno 2024, gli importi devono essere versati con le modalità di seguito indicate:

- per l'annualità intercorrente tra il 30 giugno 2022 ed il 30 giugno 2023, in due rate di pari importo scadenti, rispettivamente, il 31 ottobre 2022 ed il 30 aprile 2023;
- per l'annualità intercorrente tra il 30 giugno 2023 ed il 30 giugno 2024 in due rate di pari importo scadenti il 31 ottobre 2023 ed il 30 aprile 2024."

Con riferimento al concessionario GBO Italy S.p.A., per l'anno 2023 sono state corrisposte n. 2 rate, ciascuna di Euro 9.539.250,00, con scadenza rispettivamente il 30 aprile 2023 ed il 31 ottobre 2023. Lo stesso importo potrà essere dovuto per l'anno 2024.

2.3 COMPARTO BINGO

2.3.1 CANONI DI PROROGA

Le concessioni bingo sono state oggetto di proroga *ex lege* fino al 31 dicembre 2024 a opera della Legge di Bilancio 2023.

In ragione di quanto disposto dalla citata Legge n. 197 del 2022, ADM con nota prot. n. 284334 del 30 maggio 2023 ha stabilito che ciascun concessionario dovrà corrispondere a titolo di una tantum la somma di euro 181.125, suddivisa in quattro rate:

- euro 38.812,50 entro il 15 luglio 2023;
- euro 38.812,50 entro il 1° ottobre 2023;
- euro 51.750 entro il 15 gennaio 2024;
- euro 51.750 entro il 1° giugno 2024.

Battistini Andrea S.r.l. ha presentato ricorso al TAR per l'annullamento della nota dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Direzione Giochi, prot. n. 284334 del 30 maggio 2023 nonché degli atti a essa presupposti connessi e/o consequenziali. Il TAR del Lazio ha sospeso in via cautelare l'efficacia degli atti sopracitati e disposto che la stessa è tenuta a versare il canone concessorio nella ridotta misura di euro 2.800,00 mensili.

2.4 AGGIORNAMENTI SUL CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI SETTORE

2.4.1 DELEGA AL GOVERNO PER ATTUARE IL RIORDINO DEL SETTORE DEI GIOCHI

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 9 agosto 2023 n. 111 (c.d. Legge Delega) il Governo è stato delegato ad attuare il riordino delle disposizioni vigenti in materia di giochi pubblici nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi che si riportano di seguito in sintesi:

- introduzione di misure tecniche e normative finalizzate a garantire la piena tutela dei soggetti più vulnerabili nonché a prevenire i disturbi da gioco d'azzardo e il gioco minorile;
- disciplina di adeguate forme di concertazione tra lo Stato, le regioni e gli enti locali in ordine alla pianificazione della dislocazione territoriale dei luoghi fisici di offerta di gioco;
- riordino delle reti di raccolta del gioco sia a distanza sia in luoghi fisici, al fine della razionalizzazione territoriale e numerica;
- rafforzamento della disciplina sulla trasparenza e sui requisiti soggettivi e di onorabilità dei soggetti che, direttamente o indirettamente, detengono il controllo o partecipano al capitale delle società concessionarie dei giochi pubblici, nonché dei relativi esponenti aziendali; individuazione di limiti massimi di concentrazione, per ciascun concessionario e relativi soggetti proprietari o controllanti, della gestione di luoghi fisici di offerta di gioco; estensione dei requisiti previsti dalla normativa antimafia a tutti i partner contrattuali dei concessionari;
- adeguamento delle disposizioni in materia di prelievo erariale sui singoli giochi, assicurando il riequilibrio del prelievo fiscale e distinguendo espressamente quello di natura tributaria, in funzione delle diverse tipologie di gioco pubblico, al fine di armonizzare altresì le percentuali di aggio o compenso riconosciute ai concessionari, ai gestori e agli esercenti, nonché le percentuali destinate a vincita (payout); adeguamento delle disposizioni in materia di obblighi di rendicontazione; certezza del prelievo fiscale per l'intera durata delle concessioni attribuite a seguito di gare pubbliche e previsione di specifici obblighi di investimenti periodici da parte dei concessionari per la sicurezza del gioco e la realizzazione di costanti buone pratiche nella gestione delle concessioni;
- definizione di regole trasparenti e uniformi per l'intero territorio nazionale in materia di titoli abilitativi all'esercizio dell'offerta di gioco;
- revisione della disciplina dei controlli e dell'accertamento dei tributi gravanti sui giochi; riordino del vigente sistema sanzionatorio, penale e amministrativo, al fine di aumentarne l'efficacia dissuasiva e l'effettività, prevedendo sanzioni aggravate per le violazioni concernenti il gioco a distanza;
- riordino, della disciplina in materia di qualificazione degli organismi di certificazione degli apparecchi da intrattenimento e divertimento nonché degli obblighi, delle responsabilità e delle garanzie, in particolare patrimoniali, proprie dei produttori o dei distributori di programmi informatici per la gestione delle attività di gioco e della relativa raccolta;
- definizione di piani annuali di controlli volti al contrasto della pratica del gioco svolto con modalità non conformi all'assetto regolatorio statale per la pratica del gioco lecito;

- previsione dell'accesso, da parte dei soggetti pubblici e privati che svolgono attività di prevenzione e cura della patologia da gioco d'azzardo, ai dati concernenti la diffusione territoriale, la raccolta, la spesa e la tassazione dei giochi autorizzati di qualsiasi tipologia e classificazione;
- previsione di una relazione alle Camere sul settore del gioco pubblico, presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze entro il 31 dicembre di ogni anno, contenente tra l'altro i dati sullo stato delle concessioni, sui volumi della raccolta, sui risultati economici della gestione e sui progressi in materia di tutela dei consumatori di giochi e della legalità.

2.4.2 ATTUAZIONE DEL RIORDINO DEL GIOCO A DISTANZA

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 19 dicembre 2023, ha approvato lo schema di decreto legislativo recante "Disposizioni in materia di riordino del settore dei giochi, a partire da quelli a distanza", ai sensi dell'art. 15 della Legge 9 agosto 2023 n. 111 (c.d. Legge Delega). È fino ad ora esclusa la disciplina relativa ai giochi su rete fisica: queste disposizioni saranno "contenute in un successivo decreto legislativo emanato dopo la definizione di una apposita intesa programmatica al riguardo tra Stato, Regioni e Enti locali" (art. 1, comma 2).

Lo schema definisce, in primo luogo, i principi ordinamentali del gioco, anche con riferimento alla normativa europea. L'asse complessivo del decreto legislativo è il regime concessorio per i giochi a distanza (titolo II dello schema di decreto). Tra i principi (articoli 3 e 4), si segnala, in particolare:

- la tutela dei minori di età e della legalità del gioco, lo sviluppo del gioco sicuro (con riferimento alla salute, all'ordine pubblico e alla sicurezza), la promozione del gioco responsabile;
- il contrasto al gioco illegale e alle forme di riciclaggio, la trasparenza dell'offerta di gioco e lo sviluppo del settore secondo modelli di solidità economica ed efficienza dei soggetti, la tracciabilità dei flussi (vd. anche art. 7);
- l'unitarietà ed uniformità dell'organizzazione e della gestione della rete di offerta di gioco pubblico nell'intero territorio nazionale;
- il rispetto del principio della libera concorrenza sul mercato comune europeo, del principio di non discriminazione e delle libertà stabilite dai Trattati dell'Unione europea;
- il rispetto del principio di stabilità delle regole della concessione e della tutela dell'affidamento del concessionario (anche questi di derivazione europea).

Il medesimo Decreto, all'art. 23, comma 3, prevede la pubblicazione da parte dell'ADM di un bando di gara per l'assegnazione delle concessioni per la raccolta dei giochi a distanza di cui alle lettere da a) a f) dell'articolo 6, comma 1, in scadenza il 31 dicembre 2024. Tra i requisiti e le condizioni ivi previste vi è (i) il versamento di un corrispettivo una tantum, di importo pari a sette milioni di euro per ogni concessione richiesta, fermo restando il limite numerico massimo di cinque concessioni che possono essere chieste da un singolo gruppo societario (art. 5, comma 5, lett. p); (ii) il pagamento, a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione accessiva alla concessione, di un canone annuo di concessione determinato nella misura del tre per cento del margine netto del concessionario calcolato sottraendo all'importo della raccolta di gioco l'ammontare delle vincite erogate e delle relative imposte (art. 6, comma 6, lett. n).

Con riferimento al corrispettivo pari a sette milioni di euro per ogni concessione richiesta, fortemente maggiorato rispetto agli ultimi bandi di gara GAD (bando pubblicato nella g.u.u.e. del 10 gennaio 2018 ai sensi della legge n. 208/2015 - corrispettivo una tantum, pari a Euro 200 000,00 (duecentomila/00)), si rappresenta che, come si legge dalla Relazione Tecnica che accompagna la bozza di riordino del gioco online, segnatamente, "l'importo dell'una tantum è stato quasi triplicato in linea con l'andamento della raccolta del gioco a distanza che, fra il 2019 e il 2022, è cresciuto del 100% e che, nel 2023, fa registrare un'ulteriore crescita stimata, per fine 2023, di un ulteriore 30% rispetto al 2019, passando da una raccolta di 36,4 M€ del 2019 ad una raccolta stimata per il 2023 di circa 83,5 M€, con stime di ulteriore crescita anche per gli anni a seguire".

3 Andamento economico dell'esercizio

	Per i dodici mesi al 31 dicembre	
	2023	2022
Dividendi da controllate	-	127.943
Proventi (oneri) netti da partecipazioni	-	127.943
Proventi finanziari	72.925	6.028
Oneri finanziari	(184.984)	(94.597)
Proventi (oneri) finanziari netti	(112.059)	39.373
Altri ricavi e proventi	24.104	9.297
Costi per servizi	(18.849)	(20.441)
Costo per il personale	(18.304)	(9.794)
Altri costi e oneri operativi	(495)	(1.360)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(1.945)	(919)
Proventi (oneri) valutazione partecipazioni metodo patrimonio netto	(217)	(25)
Utile/(Perdita) prima delle imposte	(127.765)	16.131
Imposte sul reddito dell'esercizio	20.958	13.437
Utile/Perdita) dell'esercizio	(106.808)	29.568

Dividendi da controllate

La voce, pari a 0 al 31 dicembre 2023 accoglieva nello stesso periodo dell'esercizio precedente i dividendi erogati dalle controllate GGM S.p.A. e GBO S.p.A. per euro 127,9 milioni.

Proventi finanziari

La voce ammonta a euro 72,9 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, con un incremento di euro 66,9 milioni, rispetto al valore di 6 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale voce include principalmente (i) il provento di euro 19,8 milioni dovuti alla chiusura del derivato di copertura a seguito del rimborso anticipato del prestito obbligazionario senior garantito a tasso variabile con scadenza 2025, (ii) gli interessi attivi maturati sui conti in escrow di euro 4,6 milioni e (iii) gli interessi maturati sui finanziamenti concessi alla controllata GBO S.p.A. e Big Easy S.r.l per euro 47,6 milioni (unica voce presente anche nel 2022 ma pari a 6 milioni in quanto il finanziamento con GBO S.p.A. è stato stipulato nel mese di novembre 2022).

Oneri finanziari

La voce ammonta a euro 185 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, con un incremento di euro 90,4 milioni, pari al 95,5%, rispetto al valore di 94,6 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

La voce accoglie principalmente:

- Gli interessi passivi maturati sui prestiti obbligazionari in essere e la quota dei costi di transazione che scaturisce dalla valutazione al costo ammortizzato degli stessi per euro 132,1 milioni (82,6 milioni nel

2022). L'incremento è dovuto all'emissione dei nuovi prestiti obbligazionari oltre che all'accelerazione del calcolo del costo ammortizzato sui prestiti obbligazionari rimborsati, che sono stati interamente spesi a seguito del relativo rimborso anticipato;

- Le commitment fee relative alle linee di prestito ponte per euro 20,7 milioni e gli oneri derivanti dal rimborso anticipato dei prestiti obbligazionari rimborsati per euro 12,7 milioni (tali voci erano pari a 0 al 31 dicembre 2022);
- Gli interessi e oneri su linea di credito revolving legati principalmente alle commissioni per il contratto di finanziamento revolving per euro 9,6 milioni (euro 4,9 milioni nel 2022). La voce nell'esercizio include euro 4 milioni relativi alla chiusura del risconto relativo alle arrangement fee rilevate con riferimento al precedente contratto di finanziamento revolving, a seguito della sottoscrizione in data 3 maggio 2023 del nuovo contratto di linea di credito revolving.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a euro 24,1 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, con un incremento di euro 14,8 milioni, rispetto al valore di 9,3 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

La voce accoglie principalmente i ricavi verso società del gruppo per servizi corporate.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 18,8 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, con un decremento di euro 1,6 milioni, pari all'8%, rispetto al valore di euro 20,4 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

La voce accoglie principalmente i costi di consulenza connessi all'integrazione con nuove società acquisite e i costi di consulenza strategica per le diverse attività di due diligence condotte nel corso del 2023 oltre che i costi per servizi e ribaltamenti verso società del gruppo.

Costo del personale

Il costo del personale ammonta a euro 18,3 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, con un incremento di euro 8,5 milioni, pari all'86,9%, rispetto al valore di euro 9,8 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente risulta imputabile principalmente all'aumento del numero medio dei dipendenti a seguito del trasferimento di questi ultimi da altre società del gruppo.

Altri costi ed oneri operativi

Gli altri costi operativi ammontano a euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2023 con un decremento di euro 0,9 milioni, pari al 63,6%, rispetto al valore di euro 1,4 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il decremento della voce è imputabile principalmente alla presenza nel 2022 di un contributo erogato alla Fondazione Lottomatica per 1 milione; nel 2023 tale contributo è stato pari a euro 250 migliaia.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2023 con un incremento di euro 1 milione rispetto al valore di Euro 0,9 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

La variazione della voce è imputabile ai diversi investimenti effettuati dalla società nel corso dell'esercizio.

Proventi/Oneri da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio

La voce ammonta ad euro 217 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e fa riferimento alla rilevazione della quota dei risultati della società collegata Thinkabout S.r.l. derivanti dalla valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono positive e ammontano a euro 21 milioni al 31 dicembre 2023, con una variazione positiva rispetto al 2021 di euro 7,5 milioni. La variazione anno su anno delle imposte correnti è dovuta alla maggiore perdita fiscale trasferita alla consolidante rispetto all'esercizio precedente.

4 Andamento economico – evoluzione dell'Ebitda

Nel seguito l'evoluzione anno su anno del conto economico rappresentato attraverso l'utilizzo degli aggregati dell'Ebitda. I dettagli sull'evoluzione delle singole voci sono riportati nei paragrafi precedenti.

Euro/migliaia	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Utile dell'esercizio	(106.808)	29.568
Imposte sul reddito dell'esercizio	(20.958)	(13.437)
Amm.ti e sval.ni attività materiali e immateriali	1.945	919
Proventi e oneri finanziari	112.059	(39.373)
Costi non monetari	194	-
Oneri/(Proventi) da valutazione di partecipazioni con il metodo del PN	217	25
Costi accessori acquisto partecipazioni	4.854	11.015
(Proventi)/Oneri non ricorrenti	1.906	609
EBITDA	(6.590)	(10.674)

"L'EBITDA è definito come risultato netto del periodo, rettificato delle seguenti voci: (i) Imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) Oneri finanziari, (iii) Proventi finanziari, (iv) Svalutazioni di attività finanziarie, (v) Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali; (vi) costi non monetari; (vii) costi accessori acquisto partecipazioni; (viii) oneri da ristrutturazione aziendale e incentivi all'esodo; (ix) proventi e oneri che, per la loro natura, non ci si attende ragionevolmente che si ripeteranno nei periodi futuri".

5 Andamento finanziario – Indebitamento finanziario netto

La tabella di seguito riportata illustra una sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Disponibilità liquide ed equivalenti	50.768	28.980
Attività finanziarie	863.501	379.773
Totale disponibilità liquide e attività finanziarie	914.269	408.753
Debito verso soci per finanziamento	(60.881)	0
Strumenti finanziari derivati passivi	(7.539)	0
Prestiti obbligazionari	(1.917.021)	(1.543.391)

Debito per interessi su prestiti obbligazionari	(22.741)	(35.912)
Altri debiti finanziari	(13.713)	0
Debiti finanziari verso controllante	(411.542)	(240.083)
Passività per Interest Rate Swap	(1.398)	(81)
Totale indebitamento	(2.434.835)	(1.819.467)
Indebitamento finanziario netto Lottomatica S.p.A.	(1.520.566)	(1.410.714)

6 Fatti di rilievo dell'esercizio e fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2023

Per i fatti di rilievo dell'esercizio e quelli intervenuti dopo il 31 dicembre 2023 si rinvia a quanto riportato nelle note illustrative del bilancio.

7 Rischio dell'attività operativa

Lottomatica S.p.A., già Gamenet Group S.p.A., ha adottato in data 20 ottobre 2017 con delibera del Consiglio di Amministrazione il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 contestualmente al Codice Etico di Gruppo ed ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Successivamente, facendo seguito ad ulteriori revisioni, in data 25 maggio 2022 la società ha approvato l'attuale revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 che ha recepito le modifiche normative e organizzative intervenute nel tempo.

Inoltre, in data 30/10/2023, il Consiglio di Amministrazione della società ha recepito la nuova revisione della procedura "*Gestione delle segnalazioni*", già approvata in data 27/07/2023 dal Consiglio di Amministrazione di Lottomatica Group S.p.A.

In data 25 luglio 2022 Lottomatica S.p.A. ha ottenuto la certificazione anticorruzione secondo lo standard UNI ISO 37001:2016 "*Anti bribery management system*" ed è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione di Lottomatica S.p.A. in data 08 aprile 2022 la "*Politica e Linee Guida anti-bribery & corruption*", successivamente revisionata in data 27/02/2023.

Tale certificazione permette al Gruppo Lottomatica di disporre di un ulteriore presidio contro il rischio di corruzione che si affianca al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. n.231/2001, già da tempo adottato all'interno del Gruppo

In relazione alla gestione dei rischi, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 30 luglio 2019, l'aggiornamento del Modello di Enterprise Risk Management (ERM), evoluzione del Modello ERM già adottato nel corso del 2017 con le finalità di:

- recepire le modifiche societarie e organizzative;
- allineare le specifiche componenti del Modello ERM ai principi definiti nell'"*Enterprise Risk Management Framework - Integrating with Strategy and Performance*" (CoSO ERM 2017);
- definire specifici indicatori (Key Risk Indicator) che consentano una valutazione ed un monitoraggio continuo dell'andamento dei principali rischi ERM.

Successivamente, nel mese di luglio 2021, la società ha provveduto ad un aggiornamento del Modello ERM, in considerazione delle modifiche organizzative intervenute: l'attuale Modello ERM prevede n. 45 Risk Area associate al relativo processo e al relativo owner e il cui posizionamento nel Risk Control Panel è valutato mediante due differenti driver di valutazione (rischio inerente e presidio di mitigazione).

Infine, Lottomatica S.p.A., nel corso del 2022, ha proceduto ad una evoluzione e digitalizzazione del processo di gestione e reporting del proprio set di Key Risk Indicator, mediante l'impiego di un apposito tool che consente di rilevare e monitorare il livello di esposizione ai principali rischi nell'ambito del Modello ERM.

Per la gestione dei rischi finanziari si rinvia a quanto riportato nelle note illustrative del bilancio.

8 Prevedibile andamento della gestione

Il presente bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, rispetto alla data del presente bilancio.

9 Rapporti con imprese Controllate, Collegate e Controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 del C. C. abbiamo riportato i rapporti di debito-credito e di costo-ricavo verso le società controllate nelle apposite tabelle riportate nelle singole note della Nota Integrativa.

10 Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro o infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale.

Sempre nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti, o ex dipendenti, e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

11 Ambiente

Nel corso dell'esercizio alla società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali e non esistono pendenze giudiziarie in tal senso.

12 Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo sono finalizzate alla concezione, creazione, sviluppo e implementazione di applicativi software, sistemi IT e piattaforme per conto del Gruppo. Per maggiori informazioni si rimanda alle note 7.1 e 7.2 della Nota Integrativa.

13 Azioni proprie o di controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 3 e 4 del C.C., si dà atto che la Società non possiede, né ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio, neanche indirettamente o per interposta persona, azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

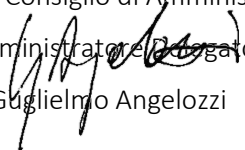
14 Conclusioni

Si propone al C.d.A. di approvare il progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023, unitamente alla relativa Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Ing. Guglielmo Angelozzi



Lottomatica S.p.A.

Sede legale in Via degli Aldobrandeschi 300 – 00163 ROMA (RM)

Capitale sociale Euro 32.350.625,00 (interamente versato)

Partita Iva: 13917321005

Partita Iva di gruppo: 15432831004

Iscritta al R.E.A. di Roma al n. RM – 1482648

**Bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31
dicembre 2023**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2023	2022
Dividendi da controllate	6.1	-	127.942.603
Proventi (oneri) netti da partecipazioni		-	127.942.603
Proventi finanziari	6.1	72.924.628	6.027.749
Oneri finanziari	6.1	(184.983.935)	(94.597.246)
Proventi (oneri) finanziari netti		(112.059.307)	39.373.105
Totale gestione finanziaria		(112.059.307)	39.373.105
Altri ricavi e proventi	6.2	24.104.165	9.296.826
Costi per servizi	6.3	(18.848.779)	(20.440.909)
Costo per il personale	6.4	(18.303.971)	(9.793.975)
Altri costi e oneri operativi	6.5	(495.291)	(1.359.834)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	6.6	(1.945.429)	(919.241)
Proventi (oneri) valutazione partecipazioni metodo patrimonio netto	6.7	(216.724)	(24.900)
Utile/(perdita) prima delle imposte		(127.765.335)	16.131.072
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.8	20.957.629	13.437.415
Utile/(perdita) dell'esercizio		(106.807.706)	29.568.487
		Per i dodici mesi al 31 dicembre	
		2023	2022
Utile/(perdita) dell'esercizio		(106.807.706)	29.568.487
Utile / (perdita) attuariale per trattamento di fine rapporto	7.9	(50.324)	(152.554)
Effetto fiscale su Utile / (Perdita) attuariale per trattamento di fine rapporto	7.9	12.078	36.613
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi		(38.247)	(115.941)
Utile/(Perdita) da strumenti derivati di copertura	7.3 - 7.10	(31.133.555)	22.096.185
Effetto fiscale su Utile/(Perdita) da strumenti derivati di copertura	7.3 - 7.10	7.472.053	(5.303.084)
Altri componenti di reddito che saranno riversati a conto economico in esercizi successivi		(23.661.502)	16.793.100
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio		(130.507.455)	46.245.646

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

	Note	Al 31 dicembre	
		2023	2022
Attività immateriali	7.1	6.980.452	3.570.412
Attività materiali	7.2	1.768.946	282.472
Attività finanziarie non correnti	7.3	2.143.372.466	2.121.670.372
Attività per imposte anticipate	7.4	4.587.842	2.860.598
Altre attività non correnti	7.5	4.449.953	4.157.391
Totale attività non correnti		2.161.159.659	2.132.541.245
Attività finanziarie correnti	7.3	516.600.810	10.478.443
Crediti per imposte correnti	7.6	6.865	6.865
Altre attività correnti	7.5	43.116.312	31.956.548
Disponibilità liquide ed equivalenti	7.7	50.768.163	28.979.721
Totale attività correnti		610.492.150	71.421.578
Totale attività		2.771.651.809	2.203.962.823
Capitale sociale		32.350.625	32.300.625
Altre riserve		376.520.421	296.726.854
Risultati portati a nuovo		(91.612.895)	31.694.811
Totale patrimonio netto	7.8	317.258.151	360.722.291
Trattamento di fine rapporto	7.9	2.720.382	2.668.434
Passività finanziarie non correnti	7.10	1.985.441.558	1.543.391.137
Passività per imposte differite	7.4	-	5.662.698
Altre passività non correnti	7.12	522.697	
Totale passività non correnti		1.988.684.638	1.551.722.269
Passività finanziarie correnti	7.10	449.393.218	276.075.508
Debiti commerciali correnti	7.11	7.927.368	7.550.716
Altre passività correnti	7.12	8.388.434	7.892.040
Totale passività correnti		465.709.021	291.518.264
Totale patrimonio netto e passività		2.771.651.809	2.203.962.823

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO	Note	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2023	2022
Utile/(Perdita) prima delle imposte		(127.765.335)	16.131.072
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	6.6	1.945.429	919.241
Accantonamenti e svalutazioni	6.4	859.456	150.895
Oneri finanziari netti	6.1	112.059.307	(39.373.105)
Oneri da valutazione di partecipazioni in altre imprese con il metodo del patrimonio netto	6.7	216.724	24.900
Altre variazioni non monetarie		193.631	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		(12.490.788)	(22.146.998)
Variazione del capitale circolante:			
- Debiti commerciali	7.11	(2.045.141)	(5.552.463)
- Altre variazioni del capitale circolante	7.4 - 7.5 - 7.6 - 7.12	(7.612.954)	(22.901.852)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle variazioni del capitale circolante		(9.658.095)	(28.454.315)
Imposte sul reddito incassate/(pagate)		14.497.870	12.867.194
Fondi relativi al personale e fondi rischi	7.9	(943.809)	2.014.545
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (a)		(8.594.822)	(35.719.573)
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni:			
-immateriali	7.1	(5.257.989)	(1.461.781)
-materiali	7.2	(1.775.410)	(168.995)
Investimenti in partecipazioni	7.3	(216.724)	(146.180)
Erogazione finanziamenti a GBO SpA	7.3	(1.200.000)	(370.700.000)
Rimborso finanziamento da GBO SpA	7.3	-	25.000.000
Interessi attivi su finanziamenti a GBO SpA	7.3	39.067.169	89.203
Rimborso finanziamento da Big Easy Srl	7.3	-	5.750.000
Interessi attivi su finanziamento a Big Easy Srl	7.3	693.094	855.191
Acconti in garanzie ("Escrow")	7.3	(497.500.000)	
Debito differito da acquisizione Lottomatica Scommesse e Lottomatica Videolot Rete	7.3	-	(125.000.000)
Dividendi incassati	6.1	-	127.942.603
Disponibilità liquide acquisite da fusione	7.7	-	2.767.289
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (b)		(466.189.860)	(335.072.671)
Flusso di cassa dall'attività di finanziamento			
Accensione debito verso soci per finanziamento	7.10	116.175.401	-
Rimborso di prestiti obbligazionari	6.1	(1.215.000.000)	-
Emissioni prestiti obbligazionari	7.10	1.607.000.000	350.000.000
Oneri su rifinanziamento (Bridge loan e Redemption Bond)	6.1	(26.439.043)	
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	6.1	(128.172.867)	(68.968.750)
Debito per cash pooling	7.10	169.663.837	75.404.400
Altri proventi/oneri finanziari incassati/(pagati)	6.1	(4.367.035)	(4.094.945)
Dividendi erogati	7.8	(16.500.000)	(16.500.000)
Pagamento oneri accessori emissione prestiti obbligazionari	7.10	(25.632.031)	(2.625.000)
Proventi da liquidazione IRS	7.8	19.844.862	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (c)		496.573.124	333.215.705
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nell'esercizio (a+b+c)		21.788.442	(37.576.539)
Disponibilità liquide di inizio esercizio		28.979.721	66.556.260
Disponibilità liquide di fine esercizio		50.768.163	28.979.721

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva versamento soci in conto capitale	Riserva utili/(perdite) strumenti derivati di copertura	Riserva attualizzazione finanziamento soci	Riserva utili/(perdite) stock option	Riserva utili/(perdite) attuariali TFR	Riserva FTA/Rettifiche IFRS	Totale altre riserve	Riserva FTA/Rettifiche IFRS	Riserva utili/(perdite) attuariali TFR	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Utile/(perdita) dell'esercizio	Risultati portati a nuovo	Totale Patrimonio netto
Al 1 gennaio 2022	7.8	32.300.625	6.460.125	236.145.011	167.149.543	-	-	-	-	-	409.754.679	(1.991.111)	(22.175)	0	18.626.324	16.613.038	458.668.342
Distribuzione di dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16.500.000)	(16.500.000)	(16.500.000)
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.126.324	(2.126.324)	-	-
Fusione Gamma Bidco		-	-	-	(128.830.473)	1.138.776	-	-	-	-	(127.691.697)	-	-	-	-	-	(127.691.697)
Riclassifiche		-	-	-	-	-	-	-	(22.175)	(1.991.111)	(2.013.286)	1.991.111	22.175	-	-	2.013.286	-
Utile/perdita per strumenti derivati di copertura		-	-	-	-	16.793.100	-	-	-	-	16.793.100	-	-	-	-	-	16.793.100
Utile/perdita attuariale per benefici a dipendenti		-	-	-	-	-	-	-	(115.941)	-	(115.941)	-	-	-	-	-	(115.941)
Risultato dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.568.487	29.568.487	29.568.487
Al 31 dicembre 2022	7.8	32.300.625	6.460.125	236.145.011	38.319.070	17.931.876	-	-	(138.116)	(1.991.111)	296.726.854	-	-	2.126.324	29.568.487	31.694.811	360.722.291
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.568.487	(29.568.487)	-	-
Distribuzione di dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16.500.000)	-	(16.500.000)	(16.500.000)
Conferimento partecipazione GGM		50.000	-	43.896.263	-	-	-	-	-	-	43.896.263	-	-	-	-	-	43.946.263
Stock option		-	-	-	-	-	-	324.734	-	-	324.734	-	-	-	-	-	324.734
Utile/perdita per strumenti derivati di copertura		-	-	-	-	(23.661.502)	-	-	-	-	(23.661.502)	-	-	-	-	-	(23.661.502)
Attualizzazione Intercompany Loan		-	-	-	-	-	59.272.317	-	-	-	59.272.317	-	-	-	-	-	59.272.317
Utile/perdita attuariale per benefici a dipendenti		-	-	-	-	-	-	-	(38.247)	-	(38.247)	-	-	-	-	-	(38.247)
Risultato dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(106.807.706)	(106.807.706)	(106.807.706)
Al 31 dicembre 2023	7.8	32.350.625	6.460.125	280.041.274	38.319.070	(5.729.625)	59.272.317	324.734	(176.363)	(1.991.111)	376.520.421	-	-	15.194.811	(106.807.706)	(91.612.895)	317.258.152

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Premessa

Lottomatica S.p.A. (di seguito, "**Lottomatica**", la "**Società**") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via degli Aldobrandeschi 300, 00163 Roma, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il capitale sociale della Società, interamente versato, ammonta ad Euro 32.350.625 al 31 dicembre 2023, suddiviso in 30.418.100 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale interamente possedute da Lottomatica Group S.p.A.. La Società ha durata fino al 31 dicembre 2060.

Il presente bilancio è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 febbraio 2024, ed è assoggettato a revisione contabile completa da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in breve "PWC").

2 SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Separato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli anni presentati e sono quelli in vigore al 31 dicembre 2023.

2.1 Base di preparazione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, e adottati dall'Unione Europea ("**EU-IFRS**"), in vigore al 31 dicembre 2023.

Per EU-IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" ("**IAS**"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ("**IFRIC**"), precedentemente denominate "Standards Interpretations Committee" ("**SIC**") che, alla data di approvazione del Bilancio Separato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente bilancio è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte ai propri impegni.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il presente Bilancio Separato è stato redatto in Euro, che corrisponde alla valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati da Lottomatica, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" (di seguito, "**IAS 1**"):

- il prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";

- il prospetto di Conto economico complessivo – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi – indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli EU-IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con gli azionisti della Società;
- il prospetto di Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

2.3 Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Separato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli anni presentati e sono quelli in vigore al 31 dicembre 2023.

2.3.1 Distinzione di attività e passività fra correnti e non correnti

Fatta eccezione per le attività per imposte differite attive che sono sempre classificate tra le attività non correnti, la Società classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

La Società classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

2.3.2 Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione delle attività materiali la cui realizzazione richiede periodi di tempo superiori all'anno, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono imputati a conto economico complessivo quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile economico-tecnica. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile economico-tecnica differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	Vita utile stimata (anni)
Mobili e arredi	8
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione
Altri beni	5-8

2.3.3 Attività immateriali

Le attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento rilevato a seguito di aggregazioni aziendali. Il requisito dell'identificabilità è normalmente soddisfatto quando un'attività immateriale è:

- riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente.

Il controllo sull'attività immateriale consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di ricerca sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per la verifica circa la recuperabilità del valore di iscrizione, valgono i criteri indicati al paragrafo "Riduzione di valore delle attività immateriali".

La vita utile stimata dalla Società è pari a 5 anni per i software o la diversa durata contrattuale e 10 anni per i marchi.

Riduzione di valore delle attività immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività immateriali a vita utile definita possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti

di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (di seguito, "*cash generating unit*" o "*CGU*") cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

2.3.4 Attività finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

Le imprese controllate sono quelle entità in cui la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dall'IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sono verificati tutti e tre i seguenti elementi: (i) potere sull'entità; (ii) esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento; (iii) abilità di influire sull'entità, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite di valore. Le svalutazioni sono iscritte nel conto economico complessivo.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore d'iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo sulla partecipata, con mantenimento di una partecipazione non di controllo, oppure la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata, con mantenimento di una partecipazione minoritaria, determina la rilevazione a conto economico dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta.

Partecipazioni in imprese collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali la società esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli EU-IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza della società sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza della società, laddove quest'ultima si sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a

coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;

- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società da quest'ultima controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione della Società nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività immateriali". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico complessivo:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico complessivo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto.

Altre attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al fair value, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al fair value e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

2.3.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore a tre mesi, prontamente convertibili in cassa e soggette a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati a *fair value* e le relative variazioni sono rilevate nel conto economico.

2.3.6 Benefici ai dipendenti

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati nel conto economico complessivo.

2.3.7 Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (con esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* al netto dei costi accessori di diretta imputazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente.

2.3.8 Cancellazione contabile di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene eliminata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e: (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure; (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

2.3.9 Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" (di seguito, "IFRS 13"). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato, sono acquirenti e venditori

indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di *fair value* che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

- Livello 1 Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2 Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit spread calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.
- Livello 3 Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

2.3.10 Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico quando è stabilito il diritto dei soci a riceverne il pagamento.

2.3.11 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

2.3.12 Ricavi e costi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

La società rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

La società trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione della società crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione della società non crea un'attività che presenta un uso alternativo per la società e la società ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, la società rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), la società provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. La società include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se la società prevede il loro recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che la società sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

I costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con i clienti sono capitalizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante solo se tali costi non rientrano nell'ambito di applicazione di un altro principio contabile (ad esempio IAS 2 – Rimanenze, IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali) e soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico;
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro;
- si prevede che tali costi saranno recuperati.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi. L'IVA indetraibile, calcolata sulla base del cd. coefficiente di pro rata è rilevata come un costo per la società.

2.3.13 Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alla Società e sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio", ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo".

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività ("*balance sheet liability method*"). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività e i relativi valori contabili nel bilancio separato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in imprese controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le attività per imposte anticipate, incluse quelle relative alle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sarà disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, quando vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente o sostanzialmente vigente alla data di riferimento di bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi e oneri operativi".

Inoltre, in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, l'impresa: (i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio. Inoltre, rientrando nelle fattispecie delle *uncertain tax liability* anche gli accantonamenti operati per contenziosi in materia di imposte sul reddito, le eventuali passività correlate a contenziosi tributari per imposte sul reddito sono classificate nella voce "Debiti per imposte correnti".

2.4 Uso di stime contabili

La predisposizione del bilancio dell'esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Premesso che numerose poste contabili del bilancio sono oggetto di stima e sebbene non tutte tali poste contabili siano individualmente significative, lo sono nel loro complesso, di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

2.4.1 Valutazione delle partecipazioni

Le partecipazioni sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle partecipazioni, nonché le stime per la determinazione della stessa dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

2.4.2 Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

2.4.3 Ammortamento

Il costo delle attività immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

2.4.4 Principi di recente emanazione

Principi contabili in vigore dal 1 gennaio 2023

Il seguente elenco illustra i nuovi principi contabili e interpretazioni approvati dallo IASB, omologati in Europa e in vigore a partire dal 1° gennaio 2023:

	Omologato dall'UE	Data di efficacia
Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (issued on December 9, 2021)	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2023
Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (issued on May 7, 2021)	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2023
Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules (issued on 23 May 2023)	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2023
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on February 12, 2021)	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2023
Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on February 12, 2021)	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2023
IFRS 17 Insurance Contracts (issued on May 18, 2017); including Amendments to IFRS 17 (issued on June 25, 2020)	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2023

Si precisa che l'adozione di queste modifiche non ha avuto impatti sul Bilancio d'esercizio.

Principi contabili non ancora applicabili in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente Bilancio Separato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

	Omologato dall'UE	Data di efficacia
Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements (Issued on 25 May 2023)	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2024
Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability (issued on 15 August 2023)	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2025

Si precisa che la Società sta valutando gli effetti che l'applicazione dei suddetti principi potrebbero avere sul proprio Bilancio Separato.

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili

Alla data di approvazione del Bilancio Separato, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno omologato i seguenti principi ed emendamenti, ma non sono ancora stati adottati dalla società:

	Omologato dall'UE	Data di efficacia
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements:		
• Classification of Liabilities as Current or Non-current Date (issued on 23 January 2020);	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2024
• Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (issued on 15 July 2020); and		
• Non-current Liabilities with Covenants (issued on 31 October 2022)		
Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback (issued on 22 September 2022)	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2024

Si precisa che la Società sta valutando gli effetti che l'applicazione dei suddetti principi potrebbero avere sul proprio bilancio.

2.4.5 Esenzione dalla predisposizione del bilancio consolidato

La Società, pur controllando alcune società, non è tenuta, ai sensi del par.4 dell'IFRS 10 e dell'art. 27 ex D.Lgs. 127/1991, alla redazione del bilancio consolidato in quanto al 31 dicembre 2023 è controllata da Lottomatica Group S.p.A. che, in qualità di società capogruppo dell'omonimo gruppo, ha redatto e pubblicato un bilancio consolidato conforme agli UE IFRS.

3 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (rischio tasso di interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. Non risulta invece in essere alcuna operazione che possa generare rischi connessi alle variazioni di cambio.

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, finalizzata a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalla società e il ricorso a finanziamenti.

La capacità di generare liquidità unitamente alla capacità di indebitamento, consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate dall'Amministratore Delegato della Società, cui spetta l'attività di indirizzo strategico. La funzione di finanza centrale, nell'ambito dell'indirizzo strategico definito dall'Amministratore Delegato, ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

3.1 Rischio di tasso di interesse

Le variazioni di tasso d'interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità possono comportare maggiori o minori oneri / proventi finanziari.

In particolare, tale rischio è principalmente imputabile alla potenziale variazione del tasso di interesse su (i) la parte variabile del Prestito Obbligazionario Giugno 2023 (come di seguito definito) pari ad Euro 550 milioni e (ii) il Prestito Obbligazionario Dicembre 2023 (come di seguito definito) pari ad Euro 500 milioni, entrambi con cedola indicizzata al tasso EURIBOR a tre mesi (con un floor pari allo 0%) più uno spread definito contrattualmente. Al 31 dicembre 2022, la società risultava esposta a tale rischio per effetto del prestito obbligazionario a tasso variabile emesso a luglio 2020 da Euro 300 milioni, rimborsato interamente nel corso del primo semestre 2023.

Con riferimento al Prestito Obbligazionario Giugno 2023, a copertura parziale del rischio derivante dalla possibile variazione dei tassi di interesse, la società ha stipulato con UniCredit S.p.A. e Deutsche Bank AG due contratti derivati per un nozionale pari ad Euro 137,5 milioni ciascuno; mentre con riferimento al Prestito Obbligazionario Dicembre 2023 la società ha stipulato sempre con UniCredit S.p.A. e Deutsche Bank AG due contratti derivati per un nozionale pari ad Euro 250 milioni ciascuno. Tali contratti derivati coprono dal rischio legato a un potenziale aumento dei tassi di interesse, scambiando il tasso EURIBOR a tre mesi di riferimento del prestito obbligazionario con un tasso fisso stabilito contrattualmente. La suddetta operazione di copertura è contabilizzata secondo la metodologia del cash flow hedge, prevista dall'IFRS 9 - Strumenti finanziari.

3.1.1 Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso di interesse

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 100 bps dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- passività finanziarie a breve ed a medio/lungo termine,
- attività finanziarie a breve ed a medio/lungo termine.

Su tali voci l'impatto è stato calcolato in modo puntuale.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile netto		Impatto sul Patrimonio Netto	
	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps
Sensitivity analysis				
Finanziamento alla controllata Big Easy Srl erogato a maggio 2021	-	44	-	44
Finanziamento alla controllata GBO SpA erogato a novembre 2022	-	2.673	-	2.673
Prestito obbligazionario emesso a giugno 2023	-	(1.771)	-	(1.771)
Totale impatto sull'esercizio	-	(946)	-	(946)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

3.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

3.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvenza.

L'obiettivo della Società è di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, assicuri un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

L'esposizione a tale rischio attiene principalmente agli impegni connessi con i prestiti obbligazionari emessi rispettivamente in data 1° giugno 2023 per complessivi Euro 1.115 milioni con scadenza 2028, in data 14 dicembre 2023 per Euro 500 milioni con scadenza 2030 e in data 27 settembre 2022 per Euro 350 milioni con scadenza 2027, oltre che con la linea di finanziamento revolving di complessivi Euro 350 milioni oltre a Euro 50 milioni disponibili come garanzie bancarie (alla data di bilancio non utilizzate).

Si ricorda che nel corso del 2023, la società ha rimborsato in via anticipata i prestiti obbligazionari senior garantiti emessi in data 23 luglio 2020 e 1° aprile 2021 per un ammontare complessivo di Euro 1.215 milioni.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso relativi ai prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2023	Entro 1 anno	Oltre 1 anno ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Prestiti obbligazionari	1.917.021	150.940	2.005.278	568.196	2.724.413
Linea di credito revolving	-	-	-	-	-
Totale	1.917.021	150.940	2.005.278	568.196	2.724.413

Nota: gli importi riferiti alle scadenze "Entro 1 anno" ed "Oltre 1 anno ed entro 5 anni" dei prestiti obbligazionari includono anche il debito per la quota interessi.

(In migliaia di Euro)	Saldo al 31 dicembre 2022	Entro 1 anno	Oltre 1 anno ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Prestiti obbligazionari	1.579.303	96.269	1.841.997	-	1.938.266
Linea di credito revolving	-	-	-	-	0
Totale	1.579.303	96.269	1.841.997	0	1.938.266

Nota: gli importi riferiti alle scadenze "Entro 1 anno" ed "Oltre 1 anno ed entro 5 anni" dei prestiti obbligazionari includono anche il debito per la quota interessi.

4 GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione del capitale della Società è volta a garantire un solido *rating* creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

La Società si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei *business* e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli "stakeholders".

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e delle performance del business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, la società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento del business e alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio/lungo periodo.

5 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie della Società come richiesto dall'IFRS 7, secondo le categorie individuate dall'Ifrs 9 al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023				Totale
	Attività finanziarie e crediti al costo ammortizzato	Attività finanziarie al fair value con impatto sul conto economico complessivo	Passività finanziarie e debiti al costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value con impatto sul conto economico complessivo	
Attività finanziarie correnti e non correnti	863.501 (*)	-	-	-	863.501
Crediti per imposte correnti	7	-	-	-	7
Altre attività correnti e non correnti	47.566	-	-	-	47.566
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	50.768	-	-	-	50.768
Totale	961.842	-	-	-	961.842
Passività finanziarie correnti e non correnti	-	-	2.427.296	7.539	2.434.835
Debiti commerciali	-	-	7.927	-	7.927
Altre passività correnti e non correnti	-	-	8.911	-	8.911
Totale	-	-	2.444.134	7.539	2.444.134

(*) L'importo non include le Partecipazioni.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022				Totale
	Attività finanziarie e crediti al costo ammortizzato	Attività finanziarie al fair value con impatto sul conto economico complessivo	Passività finanziarie e debiti al costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value con impatto sul conto economico complessivo	
Attività finanziarie correnti e non correnti	356.178 (*)	23.595	-	-	379.773
Crediti per imposte correnti	7	-	-	-	7
Altre attività correnti e non correnti	36.114	-	-	-	36.114
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28.980	-	-	-	28.980
Totale	421.279	23.595	-	-	444.874
Passività finanziarie correnti e non correnti	-	-	1.819.467	-	1.819.467
Debiti commerciali	-	-	7.551	-	7.551
Altre passività correnti e non correnti	-	-	7.892	-	7.892
Totale	-	-	1.834.910	-	1.834.910

Si evidenzia che le "Passività finanziarie correnti e non correnti" includono i prestiti obbligazionari emessi in data 1° giugno 2023 (il cui provento è stato utilizzato per rimborsare i bond emessi in data 23 luglio 2020 e in data 1° aprile 2021), in data 14 dicembre 2023 e in data 27 settembre 2022 il cui fair value al 31 dicembre

2023 ammonta rispettivamente a Euro 1.154.632 migliaia, a Euro 504.960 migliaia ed Euro 379.572 migliaia. Al 31 dicembre 2022, il fair value dei bond emessi in data 23 luglio 2020, 1° aprile 2021 e in data 27 settembre 2022 ammontava rispettivamente a Euro 631.656 migliaia, Euro 547.538 migliaia e Euro 363.149 migliaia.

Attività e passività finanziarie, diversi dagli strumenti finanziari derivati, sono iscritte al *fair value* e successivamente valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

Per tali strumenti i *fair value* non sono materialmente diversi dai loro valori contabili, poiché gli interessi attivi/passivi sono vicini ai tassi correnti di mercato o gli strumenti sono a breve termine e non sono presenti costi di transazione. Con riferimento al finanziamento concesso da Lottomatica Group S.p.A. il *fair value* ricalcolato al 31 dicembre 2023 risulta pari a circa 68 milioni (fair value livello 3).

6 NOTE AL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

6.1 Dividendi, proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Dividendi da controllate	-	127.943
Proventi (oneri) netti da partecipazioni	-	127.943
Altri interessi attivi	72.925	6.028
Totale proventi finanziari	72.925	6.028
Interessi passivi obbligazioni	(115.002)	(77.784)
Oneri su prestiti obbligazionari	(17.100)	(4.805)
Oneri finanziari IRS	(3.919)	(368)
Oneri per costo ammortizzato su debito differito		(5.188)
Interessi cash pooling	(1.795)	(1.488)
Altri interessi passivi	(37.542)	(68)
Interessi & oneri su linea di credito revolving	(9.626)	(4.895)
Totale oneri finanziari	(184.984)	(94.597)
Proventi (oneri) finanziari netti	(112.059)	39.373

La voce "Dividendi da controllate", pari a 0 al 31 dicembre 2023, accoglieva nell'esercizio precedente i dividendi erogati da GBO S.p.A. per euro 101.271 migliaia e GGM S.p.A. per euro 26.671 migliaia.

La voce "Interessi attivi" include principalmente (i) il provento di euro 19.845 migliaia dovuti alla chiusura del derivato di copertura a seguito del rimborso anticipato del prestito obbligazionario senior garantito a tasso variabile con scadenza 2025, (ii) gli interessi attivi maturati sui conti in escrow di euro 4.557 migliaia, (iii) gli interessi maturati sui finanziamenti concessi alla controllata GBO S.p.A. e Big Easy S.r.l per euro 47.643 migliaia.

Gli "Interessi passivi per obbligazioni" raccolgono gli oneri finanziari derivanti dalle emissioni obbligazionarie, nel dettaglio:

- euro 18.627 migliaia relativi all'emissione obbligazionaria di luglio 2020;
- euro 15.962 migliaia relativi all'emissione obbligazionaria di aprile 2021;
- euro 34.125 migliaia relativi all'emissione obbligazionaria di settembre 2022;
- euro 45.344 migliaia relativi all'emissione obbligazionaria di giugno 2023;
- euro 944 migliaia relativi all'emissione obbligazionaria di dicembre 2023.

La quota dei costi di transazione che scaturisce dalla valutazione al costo ammortizzato dei prestiti obbligazionari di competenza dell'esercizio è accolta dalla voce "Oneri su prestiti obbligazionari" per:

- euro 4.240 migliaia relativi all'emissione obbligazionaria di luglio 2020;
- euro 8.327 migliaia relativi all'emissione obbligazionaria di aprile 2021;
- euro 1.549 migliaia relativi all'emissione obbligazionaria di settembre 2022;
- euro 2.919 migliaia relativi all'emissione obbligazionaria di giugno 2023;
- euro 65 migliaia relativi all'emissione obbligazionaria di dicembre 2023.

La voce include euro 10.780 migliaia relativi all'accelerazione del calcolo del costo ammortizzato sui Prestiti obbligazionari rimborsati, che sono stati interamente spesi a seguito del relativo rimborso anticipato.

La voce "Altri interessi passivi" risente principalmente (i) delle commitment fee relative alla linee di prestito ponte per euro 20.735 migliaia (ii) degli oneri derivanti dal rimborso anticipato dei Prestiti Obbligazionari Rimborsati per euro 12.680 migliaia e (iii) degli oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione dell'intercompany loan con la controllante Lottomatica Group S.p.A.

Gli "Interessi & oneri su linea di credito revolving" sono legati principalmente alle commissioni per il contratto di finanziamento revolving. La voce include euro 4.017 migliaia relativi alla chiusura del sconto

relativo alle *arrangement fees* rilevate con riferimento al precedente contratto di finanziamento revolving, a seguito della sottoscrizione in data 3 maggio 2023 del nuovo contratto di linea di credito revolving

Di seguito il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari verso parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Dividendi da GGM S.p.A.		26.671
Dividendi da GBO S.p.A.		101.271
Interessi passivi verso Lottomatica Group S.p.A. per cash pooling	(1.467)	-
Interessi attivi da GBO S.p.A. per finanziamento	47.040	4.727
Oneri da attualizzazione Intercompany Loan verso Lottomatica Group S.p.A.	(3.978)	
Interessi attivi da Big Easy per finanziamento	602	875
Interessi passivi verso Gamenet SpA per cash pooling	(32)	(80)
Interessi passivi verso Billions Italia Srl per cash pooling	(4)	(11)
Interessi passivi verso Jolly Group Srl per cash pooling	(9)	(4)
Interessi passivi verso Gnetwork Srl per cash pooling	(4)	(12)
Interessi passivi verso RosilSport Srl (ora Jolly Group Srl) per cash pooling	-	(6)
Interessi passivi verso Agesoft Srl per cash pooling	(1)	(2)
Interessi passivi verso Big Easy Srl per cash pooling	(7)	(36)
Interessi passivi verso Lottomatica Videolot Rete SpA per cash pooling	(82)	(250)
Interessi passivi verso Betflag SpA per cash pooling	(29)	0
Interessi passivi verso GBO Italy SpA per cash pooling	(159)	(1.082)
Interessi passivi verso Valtellina SpA (ora Jolly Group Srl) per cash pooling	-	(5)
Interessi passivi verso Optima Srl (ora Jolly Group Srl) per cash pooling	-	(1)
Totale	41.870	132.056

6.2 Altri ricavi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Ricavi verso società del Gruppo	24.094	9.267
Altri	10	30
Totale	24.104	9.297

I "Ricavi verso società del gruppo" si riferiscono principalmente ai proventi per servizi corporate offerti alle altre società del gruppo. Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Ricavi per servizi a Gamenet S.p.A.	5.309	2.555
Ricavi per servizi a Gnetwork S.r.l.	176	84
Ricavi per servizi a Lottomatica Videolot Rete S.p.A.	4.375	1.361
Ricavi per servizi a Lottomatica Group S.p.A.	1.495	-
Ricavi per servizi a Goldbetnews S.r.l. (ora GBO Italy S.p.A.)	-	20
Ricavi per servizi a Giocaonline S.r.l.	76	36
Ricavi per servizi a Lottomatica Digital Solution S.r.l.	74	13
Ricavi per servizi a Big Easy S.r.l.	432	202
Ricavi per servizi ad Agesoft S.r.l.	41	20
Ricavi per servizi ad Ares S.r.l.	30	11
Ricavi per servizi a Billions Italia S.r.l.	249	121
Ricavi per servizi a Battistini Andrea S.r.l.	61	

Ricavi per servizi a AB Games S.r.l.	43	
Ricavi per servizi a GBO Italy S.p.A.	11.034	4.548
Ricavi per servizi a Jolly Group S.r.l.	369	43
Ricavi per servizi a Marim S.r.l.	57	18
Ricavi per servizi a New Matic S.r.l.	79	38
Ricavi per servizi a RosilSport S.r.l. (ora Jolly Group S.p.A.)	-	33
Ricavi per servizi a Valtellina Giochi S.p.A. (ora Jolly Group S.p.A.)	-	49
Ricavi per servizi a Slottery S.r.l.	189	115
Ricavi per servizi a Betflag S.p.A.	6	-
Totale	24.094	9.267

6.3 Costi per servizi

(in migliaia di Euro)

Esercizio chiuso al 31 dicembre

	2023	2022
Noleggi, leasing e altre locazioni	(285)	-
Spese di pubblicità e marketing	(611)	(154)
Servizi di assistenza tecnica e gestione rete	(791)	(117)
Utenze, spese postali e logistiche, servizi di vigilanza	(625)	(10)
Consulenze fiscali, amministrative, legali e finanziarie	(8.172)	(14.245)
Spese bancarie e assicurazioni	(1.559)	(1.077)
Compensi e rimborsi spese organi sociali	(269)	(569)
Altri	(6.473)	(3.876)
Compensi società di revisione	(64)	(393)
Totale	(18.849)	(20.441)

La voce "Consulenze fiscali, amministrative, legali e finanziarie" comprende tra le altre principalmente i costi di consulenza connessi all'integrazione e i costi di consulenza strategica per le diverse attività di due diligence condotte nel corso del 2023. La voce comprende altresì i normali costi connessi alle attività di assistenza legale e fiscale.

La voce "Altri" comprende principalmente i costi per i servizi offerti dalle altre società del gruppo. Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi verso parti correlate:

(In migliaia di Euro)

Esercizio chiuso al 31 dicembre

	2023	2022
Costi per servizi da Gamenet S.p.A.	861	668
Costi per servizi da Lottomatica Group S.p.A.	1.253	-
Costi per servizi da Billions Italia S.r.l.	12	-
Costi per servizi da Lottomatica Videolot Rete S.p.A.	16	-
Costi per servizi da GBO Italy S.p.A.	62	26
Costi per servizi da Gnet Inc	1.104	1.280
Costi per servizi da Lottomatica UK	476	442
Totale	3.785	2.416

6.4 Costi del personale

(in migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Salari e stipendi	(13.255)	(7.477)
Oneri sociali	(3.450)	(1.693)
Altri costi del personale	(1.598)	(624)
Totale	(18.304)	(9.794)

L'incremento del costo del personale rispetto all'esercizio precedente risulta imputabile principalmente all'aumento del numero medio dei dipendenti a seguito del trasferimento di questi ultimi da altre società del gruppo.

La tabella seguente mostra il numero dei dipendenti della Società, ripartito per categorie.

	Valore al	Valore al	Media	
	31-dic-22	31-dic-23	2022	2023
Dirigenti	18	16	11	18
Quadri	40	45	10	41
Impiegati	113	125	32	124
Operai	2	2	2	2
Totale	173	188	55	184

6.5 Altri costi e oneri operativi

(in migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Acquisti di merci e altri acquisti	(76)	(27)
Penali, sanzioni e perdite su crediti	(2)	(19)
Imposte e tasse varie	(19)	(21)
Spese di rappresentanza	(5)	(13)
Altri costi ed oneri operativi	(392)	(1.280)
Totale	(495)	(1.360)

Il decremento della voce "Altri costi ed oneri operativi" è imputabile principalmente alla presenza nel 2022 di un contributo erogato alla Fondazione Lottomatica per 1 milione; nel 2023 tale contributo è stato pari a euro 250 migliaia.

6.6 Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali ed immateriali

(in migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Ammortamento di attività immateriali	(1.704)	(905)
Ammortamento di attività materiali	(242)	(14)
Totale	(1.945)	(919)

6.7 Proventi (oneri) valutazione partecipazioni metodo patrimonio netto

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Proventi/(Oneri) da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(217)	(25)
Totale	(217)	(25)

La voce fa riferimento alla rilevazione della quota dei risultati della società collegata Thinkabout S.r.l. derivanti dalla valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto. Si fa presente che la società è stata liquidata a dicembre 2023.

6.8 Imposte sul reddito dell'esercizio

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Imposte correnti	21.052	13.498
Imposte (anticipate) / differite	(94)	(61)
Totale	20.958	13.437

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato:

Valori in migliaia di euro

<u>IRES</u>	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	(127.765)	
Onere fiscale teorico	24,00%	(30.664)
<i>Variazioni in aumento permanenti</i>	87.187	
<i>Variazioni in diminuzione permanenti</i>	(59)	
<i>Effetto netto differenze permanenti</i>	87.129	
Imponibile (perdita) fiscale	(40.637)	(9.753)
<i>Oneri/(Proventi) esercizi precedenti</i>		(955)
<i>Proventi da trasferimento ROL/Interessi passivi al Consolidato Nazionale Mondiale</i>		(10.250)
Onere fiscale effettivo	16,40%	(20.958)
	Differenza	9.706
		-7,60%

La variazione anno su anno delle imposte correnti è dovuta alla maggiore perdita fiscale trasferita alla consolidante Lottomatica Group S.p.A. nel 2023 rispetto al 2022.

Le imposte anticipate risultano in linea rispetto all'anno precedente.

7 NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

7.1 Attività immateriali

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Software	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 1 gennaio 2022 - Costo storico	1.857	329	2.186
Saldo al 1 gennaio 2022 - Fondo ammortamento	(903)	0	(903)
Saldo al 1 gennaio 2022 - Valore netto contabile	954	329	1.283
Investimenti	2.604	589	3.193
Dismissioni al netto dell'utilizzo del fondo			
Ammortamenti	(905)		(905)
Svalutazioni			
Riclassifiche	659	(659)	0
Saldo al 31 dicembre 2022 - Costo storico	5.119	259	5.379
Saldo al 31 dicembre 2022 - Fondo ammortamento	(1.808)	0	(1.808)
Saldo al 31 dicembre 2022 - Valore netto contabile	3.311	259	3.570
Investimenti	4.486	628	5.114
Dismissioni al netto dell'utilizzo del fondo			
Ammortamenti	(1.704)		(1.704)
Svalutazioni			
Riclassifiche	259	(259)	
Saldo al 31 dicembre 2023 - Costo storico	9.864	628	10.493
Saldo al 31 dicembre 2023 - Fondo ammortamento	(3.512)	0	(3.512)
Saldo al 31 dicembre 2023 - Valore netto contabile	6.352	628	6.980

Gli incrementi della voce Software accolgono gli investimenti effettuati nell'anno per le licenze *Microsoft* e per sviluppi software relativi principalmente alla *Cybersecurity* e *Data Loss Prevention*, al progetto di *Digital Transformation* oltre che ulteriori sviluppi per il software *Tagetik*.

7.2 Attività materiali

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Mobili e arredi	Altri beni materiali	Totale
Saldo al 1 gennaio 2022 - Costo storico	-	-	-
Saldo al 1 gennaio 2022 - Fondo ammortamento	-	-	-
Saldo al 1 gennaio 2022 - Valore netto contabile	-	-	-
Investimenti	54	243	297
Dismissioni al netto dell'utilizzo del fondo			
Ammortamenti	(3)	(11)	(14)
Svalutazioni			
Riclassifiche			
Saldo al 31 dicembre 2022 - Costo storico	54	243	297
Saldo al 31 dicembre 2022 - Fondo ammortamento	(3)	(11)	(14)
Saldo al 31 dicembre 2022 - Valore netto contabile	51	232	282
Investimenti		1.728	1.728
Dismissioni al netto dell'utilizzo del fondo			
Ammortamenti	(21)	(220)	(242)
Svalutazioni			
Riclassifiche			
Saldo al 31 dicembre 2023 - Costo storico	54	1.971	2.025
Saldo al 31 dicembre 2023 - Fondo ammortamento	(24)	(231)	(256)
Saldo al 31 dicembre 2023 - Valore netto contabile	29	1.740	1.769

Gli investimenti dell'esercizio sono prevalentemente legati ai nuovi sistemi storage oltre che in minima parte a telefoni e attrezzature per la sede aziendale.

7.3 Attività finanziarie correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Partecipazioni in imprese controllate	1.796.472	1.752.376
Crediti verso imprese controllate	365.261	356.178
Attività per Interest Rate Swap	-	23.595
Acconti in garanzia (Escrow)	498.240	-
Totale	2.659.973	2.132.149

Le "Partecipazioni in imprese controllate" si riferiscono alle partecipazioni in GBO S.p.A, GGM S.p.A e Lottomatica UK Ltd pari rispettivamente a euro 901.957 migliaia, euro 894.394 migliaia ed euro 121 migliaia.

La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente è imputabile:

- Al conferimento della partecipazione di GGM S.p.A. da parte della controllante Lottomatica Group S.p.A. per euro 43.946 migliaia come da delibera assembleare del 15 maggio 2023 più costi accessori per euro 19 migliaia. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 9 "Altre informazioni"
- All'incremento di euro 131 migliaia delle partecipazioni in GGM S.p.A. e GBO S.p.A. relativo alla componente retributiva del piano di stock option, con sottostante azioni della Lottomatica Group S.p.A., relativi a dipendenti delle società controllate.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate:

(In migliaia di Euro)

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2023	Utile/(Perdita) al 31/12/2023	%	Valore bilancio (A)	Frazione di PN (B)	Differenza (A-B)
GGM S.p.A.	Roma	27.239	945.861	13.745	96,5%	901.957	912.756	(10.799)
GBO S.p.A.	Roma	300	549.179	(5.513)	100%	894.394	549.179	345.215
Lottomatica UK Ltd	Londra	£1	114	40	100%	121	114	7

Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 36, la Società ha svolto l'analisi finalizzata ad individuare la presenza di eventuali indicatori di impairment e/o perdite di valore sulle società controllate. Al 31 dicembre 2023, il management della società non ha individuato indicatori di perdita di valore e pertanto non è stato svolto il test di impairment.

La voce "Crediti verso imprese controllate", accoglie:

- il finanziamento a favore della controllata Big Easy S.r.l. per euro 5.750 migliaia stipulato nel mese di maggio 2021. Tale finanziamento matura interessi a un tasso pari alla somma del tasso Euribor a tre mesi (con un floor pari allo 0%) in aggiunta al 5,68% annuo e di un ulteriore spread pari all'1,50% annuo da corrispondersi con cadenza trimestrale.
- il finanziamento a favore della controllata GBO S.p.A. per euro 346.900 migliaia. Tale importo fa riferimento al finanziamento con scadenza 30 aprile 2027 erogato in data 18 novembre 2022 al fine di permettere a GBO S.p.A. di finanziare l'operazione di acquisto di Betflag S.p.A. Tale finanziamento matura interessi a un tasso pari alla somma del tasso Euribor a tre mesi (con un floor pari allo 0%) in aggiunta al 9,75% annuo e di un ulteriore spread pari allo 0,52% annuo da corrispondersi con cadenza trimestrale. Al 31 dicembre 2023 su tale finanziamento sono presenti debiti per interessi maturati per euro 12.611 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti verso società del gruppo al 31.12.2023:

(in migliaia di euro)

	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Crediti verso Big Easy Srl per finanziamento	5.750	5.750
Crediti verso Big Easy Srl per interessi sui finanziamento	0	91
Crediti verso GBO SpA per finanziamento	346.900	345.700
Crediti verso GBO SpA per interessi sui finanziamento	12.611	4.637
Totale	365.261	356.178

La voce "Attività per Interest Rate Swap" accoglieva al 31 dicembre 2022 il fair value del contratto derivato acceso a copertura del rischio derivante dalla possibile variazione dei tassi di interesse sulla parte variabile del prestito obbligazionario 2020, rimborsato nel corso del 2023. Al 31 dicembre 2023 il fair value del nuovo contratto derivato è negativo ed è stato riclassificato tra le passività finanziarie. Per i dettagli si rinvia alla nota 7.10.

La voce "Acconti in garanzia (Escrow)" si riferisce ai flussi finanziari derivanti dall'emissione del prestito obbligazionario emesso in data 14 dicembre 2023, depositati in un conto di garanzia a nome di Lottomatica S.p.A. in attesa del soddisfacimento delle "Escrow Release Conditions" (come definite contrattualmente).

La tabella seguente fornisce una sintesi delle informazioni principali relative alle attività finanziarie correnti e non correnti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	<i>di cui quota corrente</i>	Al 31 dicembre 2022	<i>di cui quota corrente</i>
Partecipazioni in imprese controllate	1.796.472	-	1.752.376	-
Crediti verso imprese controllate	365.261	18.361	356.178	10.478
Attività per Interest Rate Swap	-	-	23.595	-
Acconti in garanzia (Escrow)	498.240	498.240	-	-
Totale	2.659.973	516.601	2.132.149	10.478

7.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la tabella di movimentazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valori al 31 dicembre 2021	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Altri movimenti	Valori al 31 dicembre 2022
Attività per imposte anticipate					
Perdite fiscali	2.296	(158)	-	-	2.139
TFR	11	-	37	-	47
Altro	578	96	-	-	674
Totale attività per imposte anticipate	2.885	(61)	37	-	2.860
Passività per imposte differite					
Cash flow hedge reserve	-	-	(5.303)	(360)	(5.663)
Totale passività per imposte differite	-	-	(5.303)	(360)	(5.663)

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valori al 31 dicembre 2022	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Altri movimenti	Valori al 31 dicembre 2023
Attività per imposte anticipate					
Perdite fiscali	2.139	-	-	-	2.139
TFR	47	-	12	-	59
Altro	674	(94)	-	-	580
Cash flow hedge reserve	-	-	1.809	-	1.809
Totale attività per imposte anticipate	2.861	(94)	1.821	-	4.588
Passività per imposte differite					
Cash flow hedge reserve	(5.663)	-	5.663	-	-
Totale passività per imposte differite	(5.663)	-	5.663	-	-

7.5 Altre attività correnti e non correnti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Credito verso società del gruppo per rifatturazioni	19.624	13.541
Depositi cauzionali	11	-
Crediti per consolidato fiscale e gruppo IVA	21.140	14.214
Altri ratei e risconti attivi	6.457	8.326
Altri crediti tributari	269	30
Altri crediti	65	3
Totale	47.566	36.114

La voce "Altri ratei e risconti attivi" è riconducibile principalmente ai risconti relativi alle arrangement fee pagate alle banche finanziatrici in relazione al contratto di finanziamento revolving (per maggiori dettagli su tali accordi si faccia riferimento alla nota 7.10).

Di seguito il dettaglio dei crediti vantati nei confronti verso società del gruppo per rifatturazioni e per consolidato fiscale/gruppo IVA.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Crediti verso Billions Italia S.r.l.	187	127
Crediti verso Gnetwork S.r.l.	129	85
Crediti verso Gamenet S.p.A.	3.885	4.682
Crediti verso AB Games S.r.l.	42	
Crediti verso Jolly Group S.r.l.	314	47
Crediti verso Agesoft S.r.l.	46	47
Crediti verso Battistini Andrea S.r.l.	60	
Crediti verso RosilSport S.r.l. (già Jolly Group S.r.l.)	-	34
Crediti verso New Matic S.r.l.	79	38
Crediti verso Lottomatica Videolot Rete S.p.A.	3.107	1.394
Crediti verso Betflag S.p.A.	6	
Crediti verso Big Easy S.r.l.	642	388
Crediti verso Goldbetnews S.r.l. (già GBO Italy S.p.A.)		25
Crediti verso Lottomatica UK	104	83
Crediti verso Ares S.r.l.	32	11
Crediti verso GBO S.p.A.	400	400
Crediti verso GGM S.p.A.	500	500
Crediti verso Giocaonline	83	36
Crediti verso Gamenet Pro S.r.l.	478	478
Crediti verso GBO Italy S.p.A.	8.397	5.434
Crediti verso Lottomatica Digital Solution S.r.l.	74	13
Crediti verso Tecnomar S.r.l.	28	-
Crediti verso Marim S.p.A.	175	18
Crediti verso Slottery S.r.l.	196	115
Crediti verso Valtellina S.p.A. (già Jolly Group S.r.l.)	-	49
Crediti verso Lottomatica Group S.p.A.	21.799	13.751
TOTALE	40.764	27.755

La tabella seguente fornisce una sintesi delle informazioni principali relative alle altre attività correnti e non correnti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	<i>di cui quota corrente</i>	Al 31 dicembre 2022	<i>di cui quota corrente</i>
Credito verso società del gruppo per rifatturazioni	19.624	19.624	13.541	13.541
Depositi cauzionali	11	11	-	-
Crediti per consolidato fiscale e gruppo IVA	21.140	21.140	14.214	14.214
Altri ratei e risconti attivi	6.457	2.007	8.326	4.169
Altri crediti tributari	269	269	30	30
Altri crediti	65	65	3	3
Totale	47.566	43.116	36.114	31.957

7.6 Crediti per imposte correnti

La voce al 31 dicembre 2023 accoglie un credito IRAP per gli acconti versati pari a euro 7 migliaia.

7.7 Disponibilità liquide ed equivalenti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Conti correnti bancari	50.765	28.977
Cassa assegni	3	3
Totale	50.768	28.980

La voce accoglie depositi bancari e cassa assegni il cui saldo complessivo al 31 dicembre 2023 è pari a euro 50.768 migliaia.

7.8 Patrimonio netto

Capitale sociale

Il Capitale Sociale di Lottomatica S.p.A. è pari a euro 32.350.625 ed è suddiviso in n. 30.418.100 azioni ordinarie senza l'indicazione del valore nominale. L'incremento è imputabile al conferimento in natura da parte di Lottomatica Group a favore di Lottomatica delle azioni in GGM S.p.A. a sottoscrizione ed integrale liberazione di un aumento di capitale a pagamento per nominali euro 50.000 con un sovrapprezzo di euro 43.896.263, come da delibera assembleare del 15 maggio 2023

Riserva legale

La Riserva Legale di Lottomatica è pari a euro 6.460.125 invariata rispetto al 31 dicembre 2022. A seguito del sopra citato aumento di capitale sociale, il limite del quinto del capitale sociale non risulta raggiunto e per tale motivo dagli utili netti annuali dovrà essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per reintegrare la Riserva Legale

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni si è originata in occasione del conferimento delle partecipazioni in Gamenet S.p.A. e in Intralot Italia S.p.A. (società fusa per incorporazione in GBO Italy S.p.A.).

La stessa nel corso dell'esercizio è variata per effetto del conferimento di GGM S.p.A. da parte di Lottomatica Group come sopra riportato.

Riserva versamento soci in conto capitale

La Riserva versamento soci in conto capitale si è originata in occasione del versamento in conto capitale di Gamma Bidco nel mese di maggio 2021 per euro 167.150 migliaia. La stessa si è decrementata nel corso dell'esercizio precedente per riflettere gli effetti derivanti dalla fusione inversa con Gamma Bidco S.p.A.

Riserva attualizzazione finanziamento soci

La Riserva attualizzazione finanziamento soci si è originata in occasione dell'attualizzazione dell'intercompany loan non fruttifero di interessi di euro 116.175 migliaia stipulato in data 3 maggio 2023 con la controllante Lottomatica Group S.p.A.

Il patrimonio netto include altresì la riserva da prima applicazione IFRS 9 che non ha subito variazioni nell'esercizio, la riserva per utili/(perdite) attuariale da TFR movimentata nel 2023 per riflettere gli actuarial gain/loss dell'esercizio, la riserva per utili/(perdite) da strumenti derivati di copertura movimentata nel 2023 per riflettere la rilevazione dell'utile/perdita da strumenti derivati di copertura e la riserva per utili/(perdite) per stock option.

Si fa presente inoltre che come da delibera assembleare di approvazione del bilancio 2022 del 13 aprile 2023, la società ha proceduto a distribuire parte del risultato dell'esercizio precedente, pari a euro 16.500 migliaia a favore della Lottomatica Group S.p.A. e a riportare a nuovo la restante parte.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio delle riserve che compongono il patrimonio netto, con indicazione della possibilità di distribuzione.

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2023	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile
Capitale sociale	32.351			
Riserva legale	6.460	Utili	B	
Riserva sovrapprezzo azioni	280.041	Capitale	A; B; C	226.747
Riserva versamento soci in conto capitale	38.319	Capitale	A; B; C	0
Altre riserve	51.700	Utili	B	
Totale altre riserve	376.520			
Risultato portato a nuovo	(91.613)			

Legenda:

- A - per aumento capitale sociale
- B - per copertura perdite
- C - per distribuzione agli azionisti

La quota distribuibile delle riserve è stata determinata tenendo conto dell'eventuale quota che deve essere allocata alla copertura delle riserve negative.

7.9 Trattamento di fine rapporto

(In migliaia di Euro)

Benefici ai dipendenti	Totale
Saldo al 1 gennaio 2022	368
Service cost	68
Interest cost	18
Utilizzi	(53)
Trasferimenti	2.114
Utili/ (perdite) attuariali	153
Saldo al 31 dicembre 2022	2.668

Service cost	456
Interest cost	98
Utilizzi	(282)
Trasferimenti	(271)
Utili/ (perdite) attuariali	50
Saldo al 31 dicembre 2023	2.720

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali.

Ipotesi finanziarie	31/12/2023	31/12/2022
Tasso di attualizzazione	3,17%	3,77%
Tasso di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo di incremento TFR	3,000%	3,225%
Tasso annuo di incremento salariale	Dirigenti 2,50%	Dirigenti 2,50%
	Quadri 1,00%	Quadri 1,00%
	Impiegati 1,00%	Impiegati 1,00%
	Operai 1,00%	Operai 1,00%
Ipotesi demografiche		
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR		
Frequenza anticipazioni	0,50%	
Frequenza turnover	10,00%	

Si riepiloga di seguito in forma tabellare l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2023:

(In migliaia di Euro)

Variazione delle ipotesi	Saldo
Tasso di turnover +1,00%	2.724
Tasso di turnover -1,00%	2.716
Tasso di inflazione +0,25%	2.758
Tasso di inflazione -0,25%	2.684
Tasso di attualizzazione +0,25%	2.673
Tasso di attualizzazione -0,25%	2.769

Si evidenzia che la durata media finanziaria dell'obbligazione al 31 dicembre 2023 risulta pari a circa 11 anni. Si riepilogano, infine, in forma tabellare le erogazioni previste dal piano:

Erogazioni previste	
Anni	Migliaia di Euro
1	391
2	336
3	348
4	356
5	376

7.10 Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività finanziarie correnti e non correnti" al 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Prestiti obbligazionari	1.917.021	1.543.391
Debito per interessi su prestito obbligazionario	22.741	35.912
Altri debiti finanziari	13.713	
Debiti per finanziamento soci	60.881	-
Strumenti finanziari derivati passivi	7.539	-
Debiti finanziari verso controllante	411.542	-
Debiti finanziari verso controllate	-	240.083
Passività per Interest Rate Swap	1.398	81
Totale	2.434.835	1.819.467

La voce "Prestiti obbligazionari" comprende i prestiti sottoscritti rispettivamente in data 1 giugno 2023 (**Prestito Obbligazionario Giugno 2023**), in data 14 dicembre 2023 (**Prestito Obbligazionario Dicembre 2023**) e in data 27 settembre 2022 (**Prestito Obbligazionario 2022**) per importi nominali rispettivamente di euro 1.115.000 migliaia, euro 500.000 migliaia ed euro 350.000 migliaia, iscritti al costo ammortizzato. Gli oneri accessori includono principalmente i compensi professionali collegati al perfezionamento dell'emissione dei suddetti prestiti obbligazionari nonché il disagio di emissione (quest'ultimo solo in riferimento ai prestiti obbligazionari a tasso variabile emessi nel 2023). Si segnala che nel corso del 2023, la società ha effettuato il rimborso anticipato dei prestiti obbligazionari sottoscritti rispettivamente in data 23 luglio 2020 ed in data 1° aprile 2021 per complessivi nominali euro 1.215 milioni. Per i dettagli si rinvia a quanto riportato di seguito nella presente nota.

Al 31 dicembre 2023 sui prestiti obbligazionari in essere sono presenti debiti per interessi maturati per euro 22.741 migliaia rilevati nella voce "Debito per interessi su prestiti obbligazionari".

La voce "Altri debiti finanziari" include gli accantonamenti relativi alle *fee* sul *brige loan* e alle *underwriting fee* relative al prestito obbligazionario di dicembre 2023

I "Debiti per finanziamento soci" si riferisce all'intercompany loan stipulato con la controllata Lottomatica Group S.p.A. in data 3 maggio 2023 per un ammontare pari a euro 116.175 migliaia e iscritto in bilancio al valore attualizzato pari a euro 60.881 migliaia.

La voce "Strumenti finanziari derivati passivi" si riferisce al fair value dei contratti derivati accesi a copertura del rischio derivante dalla possibile variazione dei tassi di interesse su parte del prestito obbligazionario emesso a giugno 2023 e sul prestito obbligazionario emesso a dicembre 2023. Il fair value di tali strumenti è complessivamente negativo per euro 7.539 migliaia. La riserva di cash flow hedge è negativa per euro 5.730 migliaia, al netto del relativo effetto fiscale.

I "Debiti finanziari verso controllante" comprende il saldo di cash pooling al 31 dicembre 2023 verso la controllante Lottomatica Group S.p.A.

I "Debiti finanziari verso controllate" accoglieva nel 2022 i debiti relativi ai saldi trasferiti giornalmente dalle società controllate a Lottomatica S.p.A. nell'ambito del sistema di tesoreria accentrato (c.d. *cash pooling*). Nel 2023 tale debito risulta essere pari a 0 a seguito della variazione del sistema di tesoreria accentrata (c.d. "cash pooling") riguardante la modifica del pooler a favore di Lottomatica Group S.p.A.

La "Passività per Interest Rate Swap" è riferita alla quota di competenza al 31 dicembre 2023 del differenziale negativo sugli strumenti finanziari derivati in essere.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti verso società del gruppo:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Debiti verso Gamenet S.p.A.		21.140
Debiti verso Billions Italia S.r.l.		2.363
Debiti verso Agesoft S.r.l.		640
Debiti verso Lottomatica Group S.p.A.	472.423	-
Debiti verso Gnetwork S.r.l.		3.083
Debiti verso Jolly Group S.r.l.		1.082
Debiti verso RosilSport S.r.l. (già Jolly Group S.r.l.)		1.646
Debiti verso Lottomatica Videolot Rete S.p.A.		51.772
Debiti verso Big Easy S.r.l.		2.282
Debiti verso GBO Italy S.p.A.		153.404
Debiti verso Valtellina Giochi S.p.A. (già Jolly Group S.r.l.)		1.801
Debiti verso Optima S.r.l. (già Jolly Group S.r.l.)		869
TOTALE	472.423	240.083

Nella tabella seguente si riporta un quadro sintetico delle principali informazioni relative alle passività finanziarie:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	di cui quota corrente
Prestiti obbligazionari	1.917.021	-
Debito per interessi su prestito obbligazionario	22.741	22.741
Altri debiti finanziari	13.713	13.713
Debiti per finanziamento soci	60.881	-
Strumenti finanziari derivati passivi	7.539	-
Debiti finanziari verso controllante	411.542	411.542
Passività per Interest Rate Swap	1.398	1.398
TOTALE	2.434.835	449.393

Di seguito si riportano le variazioni dell'esercizio delle passività derivanti da attività di finanziamento come richiesto dallo IAS7:

<i>(In migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre 2022	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	Variazioni non derivanti da flussi finanziari	Al 31 dicembre 2023
Prestiti obbligazionari	1.543.391	366.368	7.262	1.917.021
Debito per interessi su prestito obbligazionario	35.912	(128.173)	115.002	22.741
Altri debiti finanziari	-	-	13.713	13.713
Debiti per finanziamento soci	-	116.175	(55.294)	60.881
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-	7.539	7.539
Debiti finanziari verso controllante	-	411.542	-	411.542
Debiti finanziari verso controllate	240.083	(240.083)	-	0
Passività per Interest Rate Swap	81	(2.602)	3.919	1.398
Totale	1.819.467	523.227	92.141	2.434.835

IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO EMESSE A GIUGNO 2023

In data 1° giugno 2023, Lottomatica S.p.A. (l' "Emittente") ha emesso un prestito obbligazionario senior garantito per un importo complessivo di Euro 1.115 milioni (il "Prestito Obbligazionario Giugno 2023"), di cui (i) Euro 565 milioni fruttiferi di interessi a un tasso fisso annuo del 7,125%, con cedola pagata semestralmente a partire dal 1° dicembre 2023, e (ii) Euro 550 milioni emessi sotto la pari (al 99%), fruttiferi di interessi pari alla somma dell'EURIBOR a tre mesi (con *floor* allo 0%) più 4,125% annuo, e con cedola pagata trimestralmente a partire dal 1° settembre 2023. Il Prestito Obbligazionario Giugno 2023 è stato

ammesso alla quotazione sul mercato Euro MTF, organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo e sul segmento ExtraMOT Pro di Borsa Italia con scadenza nel 2028.

A garanzia del Prestito Obbligazionario Giugno 2023 sono stati costituiti in pegno: (i) l'intero capitale sociale dell'Emittente posseduto da Lottomatica Group S.p.A., (ii) i crediti in relazione a determinati finanziamenti infragruppo, incluso l'eventuale prestito di proventi dovuti a Lottomatica Group e/o all'Emittente (se del caso), (iii) i conti correnti bancari principali dell'Emittente, (iv) l'intero capitale sociale di GGM S.p.A. posseduto dall'Emittente, e (v) l'intero capitale sociale di GBO S.p.A. posseduto dall'Emittente. I rating in vigore alla data di emissione erano i seguenti: BB- (S&P) e Ba3 (Moody's).

Il Prestito Obbligazionario Giugno 2023 (o una parte di esso) può essere rimborsato in anticipo, alle seguenti condizioni:

- **per la parte emessa con cedola variabile:** i) fino al 1° giugno 2024, l'Emittente è tenuto a pagare un ammontare pari al 100% dell'importo rimborsato più il c.d. *Floating Rate Applicable Premium* più gli interessi maturati e non pagati; ii) a partire dal 1° giugno 2024, eventuali rimborsi anticipati comportano il pagamento del valore nominale dell'importo rimborsato alla pari più il c.d. *Additional Amount* e gli interessi maturati e non pagati;
- **per la parte emessa con cedola fissa:** i) fino al 1 giugno 2025, l'Emittente è tenuto a pagare un ammontare pari al 100% dell'importo rimborsato più il c.d. *Fixed Rate Applicable Premium* più gli interessi maturati e non pagati ii) fra il 1 giugno 2025 e il 31 maggio 2026, l'Emittente è tenuto a pagare un ammontare pari al 103,5625% dell'importo rimborsato più il c.d. *Additional Amount* più gli interessi maturati e non pagati; iii) fra il 1 giugno 2026 e il 31 maggio 2027, l'Emittente è tenuto a pagare un ammontare pari al 101,7813% dell'importo rimborsato più il c.d. *Additional Amount* più gli interessi maturati e non pagati, e iv) a partire dal 1 giugno 2027, eventuali rimborsi anticipati comportano il pagamento del valore nominale dell'importo rimborsato più il c.d. *Additional Amount* e gli interessi maturati e non pagati.

IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO EMESSO A DICEMBRE 2023

Per finanziare l'Acquisizione di SKS365 Malta Holdings Limited, in data 14 dicembre 2023, Lottomatica S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario senior garantito ("**Prestito Obbligazionario Dicembre 2023**") per un importo complessivo in linea capitale di Euro 500 milioni, emesso sotto la pari (al 99,5%) fruttifero di interessi pari alla somma dell'EURIBOR a tre mesi (con floor allo 0%) più 4,000% annuo, e con cedola pagata trimestralmente a partire dal 1° marzo 2024. Il Prestito Obbligazionario Dicembre 2023 scade nel 2030 ed è stato ammesso alla quotazione sul sistema multilaterale di quotazione Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo e sul segmento Euronext Access Milan (in precedenza noto come ExtraMOT) di Borsa Italiana. In attesa del soddisfacimento delle "Escrow Release Conditions" come definite contrattualmente, i proventi derivanti dall'emissione del prestito obbligazionario sono stati depositati in un conto di garanzia intestato a Lottomatica S.p.A..

A garanzia del Prestito Obbligazionario Dicembre 2023 sono stati costituiti in pegno: (i) l'intero capitale sociale dell'Emittente posseduto da Lottomatica Group S.p.A., (ii) i crediti in relazione a determinati finanziamenti infragruppo, incluso l'eventuale prestito di proventi dovuti a Lottomatica Group e/o all'Emittente (se del caso), (iii) i conti correnti bancari principali dell'Emittente, (iv) l'intero capitale sociale di GGM S.p.A. e di GBO S.p.A. posseduto dall'Emittente, e (v) l'intero capitale sociale di GBO Italy S.p.A. posseduto GBO S.p.A.. I rating in vigore alla data di emissione erano i seguenti: BB- (S&P) e Ba3 (Moody's).

L'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Prestito Obbligazionario Dicembre 2023 in qualsiasi momento a partire dal 15 dicembre 2024, pagando un ammontare pari al 100% dell'importo da rimborsare oltre al c.d. *Additional Amount* e gli interessi maturati e non pagati.

IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO EMESSO A SETTEMBRE 2022

Per finanziare l'acquisizione di Betflag S.p.A. da parte della controllata GBO S.p.A., in data 27 settembre 2022 Lottomatica S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario senior garantito ("**Prestito Obbligazionario 2022**") per un importo complessivo in linea capitale di Euro 350 milioni con cedola semestrale fissa al tasso fisso annuo del 9,750%. Il Prestito Obbligazionario 2022 scade nel 2027 ed è stato ammesso alla quotazione sul sistema multilaterale di quotazione Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo e sul segmento ExtraMOT di Borsa Italiana. In attesa del soddisfacimento delle "Escrow Release Conditions" come definite contrattualmente, i proventi derivanti dall'emissione del prestito obbligazionario sono stati depositati in un conto di garanzia intestato a Lottomatica S.p.A.. Il deposito è stato svincolato a novembre 2022 a seguito dell'acquisizione di Betflag S.p.A..

A garanzia del Prestito Obbligazionario 2022 sono stati tra l'altro costituiti in pegno: il 100% l'intero capitale sociale dell'Emittente posseduto da Lottomatica Group (già Gamma Midco), i crediti nascenti in capo a Lottomatica Group (già Gamma Midco) e all'Emittente in relazione ai finanziamenti infragruppo, i conti correnti principali dell'Emittente, le azioni dall'Emittente in GGM S.p.A. e GBO S.p.A. ed il succitato conto di garanzia. I rating in vigore alla data di emissione erano i seguenti: B (S&P) e B1 (Moody's).

L'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente in tutto o in parte il Prestito Obbligazionario 2022 alle seguenti condizioni: i) prima del 30 settembre 2024, l'Emittente è tenuto a pagare un ammontare pari al 100% dell'importo da rimborsare, più gli interessi maturati e non pagati, più il c.d. Additional Amount, oltre il c.d. "make-whole" premium; ii) in qualsiasi momento a partire dal 30 settembre 2024, l'Emittente è tenuto a pagare in tutto o in parte il Prestito obbligazionario 2022 pari ai prezzi di rimborso stabiliti contrattualmente più il c.d. Additional Amount e gli interessi maturati e non pagati.

NUOVA LINEA DI CREDITO REVOLVING

In data 3 maggio 2023, Lottomatica S.p.A., le parti finanziatrici e UniCredit S.p.A., in qualità di *security agent*, hanno stipulato un nuovo contratto di linea di credito revolving di Euro 350.000 migliaia ("**Nuova Linea di Credito Revolving**") che sostituisce la linea di credito revolving esistente. Inoltre, in concomitanza dell'emissione del Prestito Obbligazionario Dicembre 2023, la suddetta linea di credito revolving è stata incrementata di ulteriori Euro 50.000 migliaia subordinato, oltre a determinate condizioni standard, al perfezionamento dell'Acquisizione di SKS365.

La Nuova Linea di Credito Revolving prevede la concessione di prestiti di tipo revolving fino a un importo nominale aggregato di Euro 350.000.000 su base garantita oltre a un'ulteriore linea fornita da Deutsche Bank S.p.A. per un importo di Euro 50.000.000 come linea disponibile per le garanzie bancarie, quest'ultima già in essere nell'ambito della linea di credito revolving esistente.

La Nuova Linea di Credito Revolving si risolverà alla data più recente tra quella che cadrà sei mesi prima della scadenza dei prestiti obbligazionari emessi e il 3 maggio 2028. Gli interessi maturano a un tasso parametrato all'EURIBOR maggiorato di uno spread. Tale spread è soggetto a possibili riduzioni nel tempo in funzione delle variazioni del rapporto tra l'indebitamento finanziario garantito al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti e l'EBITDA (cosiddetto *Consolidated Senior Secured Debt Ratio* così come definito nel contratto della Nuova Linea di Credito Revolving), rilevati su base consolidata, come di seguito riportato:

Consolidated Senior Secured Debt Ratio^(*)

	<u>Spread annuo (%)</u>
> 2,3:1	3,5
≤ 2,3:1 e > 1,8:1	3,25
≤ 1,8:1 e > 1,3:1	3,0
≤ 1,3:1 e > 0,8:1	2,75
≤ 0,8:1	2,5

(*) Come definiti contrattualmente

Il *Consolidated Senior Secured Debt Ratio*, deve essere calcolato, la prima volta, trascorsi tre trimestri solari dopo la *closing date* del 3 maggio 2023 e, successivamente, ogni trimestre con riferimento agli ultimi dodici mesi precedenti. Il *Consolidated Senior Secured Debt Ratio* non deve risultare superiore a 5,22:1. Suddetto parametro non opera qualora gli utilizzi non eccedano il 40% della linea di credito revolving (c.d. *Test Condition*, come definita contrattualmente). In funzione dello stesso viene modificato lo spread del tasso di interesse da applicare agli importi utilizzati della Nuova Linea di Credito Revolving. Lo spread applicabile alla data odierna in caso di utilizzo di linee di credito ai sensi della Nuova Linea di Credito Revolving è pari al 3,25%. Al 31 dicembre 2023, la *Test Condition* non si è verificata.

Le garanzie per la Nuova Linea di Credito Revolving comprendono: (i) le azioni Lottomatica S.p.A. detenute dal suo azionista Lottomatica Group; (ii) crediti relativi a taluni finanziamenti *intercompany* significativi in relazione ai quali Lottomatica S.p.A. o Lottomatica Group risultano essere i creditori (se presenti); (iii) conti correnti bancari rilevanti di Lottomatica; (iv) le azioni di GGM S.p.A. detenute dal suo azionista Lottomatica S.p.A.; (v) le azioni di GBO S.p.A. detenute dal suo azionista Lottomatica S.p.A.; (vi) le azioni di Gamenet S.p.A. detenute dal suo azionista GGM S.p.A.; (vii) le azioni di GBO Italy S.p.A. detenute dal suo azionista GBO S.p.A. e (viii) le azioni di Lottomatica Videolot Rete S.p.A. detenute dal suo azionista GGM S.p.A.

I termini e le condizioni della Nuova Linea di Credito Revolving prevedono inoltre, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, il rispetto da parte del Gruppo di una serie di limitazioni alla possibilità di effettuare determinate operazioni, se non nel rispetto di specifici parametri finanziari (cd. *Restrictive covenants*) o di specifiche eccezioni contrattualmente previste.

POSSIBILITÀ DI ASSUMERE O GARANTIRE ULTERIORE INDEBITAMENTO

La possibilità per il Gruppo di contrarre ulteriore indebitamento, fatte salve alcune eccezioni, è subordinata al rispetto di determinati valori di: a) *Fixed Charge Coverage Ratio* o *Consolidated Total Debt Ratio*, nel caso in cui l'indebitamento non fosse garantito; b) *Consolidated Senior Secured Debt Ratio* nel caso in cui l'indebitamento fosse garantito, come di seguito riepilogato:

a) debiti non garantiti:

<i>Covenants</i>	Descrizione ^(*)	Valore contrattuale
<i>Fixed Charge Coverage Ratio</i>	EBITDA ^(**) / oneri finanziari ^(**)	Maggiore o uguale a 2,0
0		
<i>Consolidated Total Debt Ratio</i>	Indebitamento finanziario netto ^(**) / EBITDA ^(**)	Minore o uguale a 3,15

(*) Su base consolidata

(**) Come definiti contrattualmente

b) debiti garantiti:

<i>Covenants</i>	Descrizione ^(*)	Valore contrattuale
<i>Consolidated Senior Secured Debt Ratio</i>	Indebitamento finanziario garantito netto ^(**) / EBITDA ^(**)	Minore o uguale a 2,90

(*) Su base consolidata

(**) Come definiti contrattualmente

Si precisa che i suddetti parametri devono essere calcolati nel momento in cui il Gruppo intende assumere o garantire ulteriore indebitamento. Quanto precede non proibisce tuttavia l'assunzione di determinati ulteriori e specifici indebitamenti elencati nelle condizioni contrattuali della Nuova Linea di Credito Revolving e dei prestiti obbligazionari emessi da Lottomatica S.p.A..

POSSIBILITÀ DI PAGARE DIVIDENDI

Il contratto di Nuova Linea di Credito Revolving e dei prestiti obbligazionari emessi da Lottomatica S.p.A. consentono di effettuare determinati pagamenti, inclusa la distribuzione di dividendi e distribuzione di riserve agli azionisti, unicamente nei limiti e secondo le condizioni di cui alla disciplina ivi prevista per i pagamenti definiti come "Restricted Payments" e di quella dei pagamenti espressamente consentiti, definiti come "Permitted Payments".

GARANZIE E RATING

Alla data di bilancio, Standard & Poor's ha assegnato a Lottomatica S.p.A. un rating BB- e Moody's un rating Ba3.

Per completezza di informazione si segnala inoltre che i contratti relativi ai prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2023, prevedono il venir meno di parte degli obblighi e limiti sopra descritti nel caso in cui a tali obbligazioni venga assegnato un *investment grade status*, definito come un rating pari ad almeno BBB- (S&P) e Baa3 (Moody's).

7.11 Debiti commerciali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Debiti verso fornitori	2.143	2.356
Fatture da ricevere	5.784	5.195
Totale	7.927	7.551

Di seguito la ripartizione del debito commerciale per area geografica.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Italia	Estero	Totale
Debiti commerciali	5.152	2.775	3.841

7.12 Altre passività correnti e non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Altri debiti verso Erario	839	936
Ratei e risconti passivi	1.304	649
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	3.137	3.464
Debiti previdenziali	1.322	1.323
Debiti verso società del Gruppo per servizi	2.309	1.520
Totale	8.911	7.892

Di seguito il dettaglio delle altre passività verso società del gruppo per servizi corporate intercompany:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Debiti verso Gamenet S.p.A.	484	671
Debiti verso Lottomatica Videolot Rete S.p.A.	5	-
Debiti verso GGM S.p.A.	56	-
Debiti verso GBO Italy S.p.A.	80	80
Debiti verso Lottomatica UK Ltd	242	273
Debiti verso Gnet Inc	154	493
Debiti verso Lottomatica Group S.p.A.	1.288	3
TOTALE	2.309	1.520

La tabella seguente fornisce una sintesi delle informazioni principali relative alle altre passività correnti e non correnti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2023		Al 31 dicembre 2022	
	<i>di cui quota corrente</i>		<i>di cui quota corrente</i>	
Altri debiti verso Erario	839	839	936	936
Ratei e risconti passivi	1.304	781	649	649
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	3.137	3.137	3.464	3.464
Debiti previdenziali	1.322	1.322	1.323	1.323
Debiti verso società del Gruppo per servizi	2.309	2.309	1.520	1.520
Totale	8.911	8.388	7.892	7.892

8 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 Dicembre 2023		Al 31 Dicembre 2022	
	Verso società controllate	Verso soci	Verso società controllate	Verso soci
Attività finanziarie non correnti	346.900		345.700	
Attività finanziarie correnti	18.361		10.478	
Totale attività finanziarie	365.261	-	356.178	-
Altre attività non correnti				
Altre attività correnti	18.965	21.799	14.004	13.751
Totale altre attività	18.965	21.799	14.004	13.751
Totale attività	384.226	21.799	370.182	13.751
Passività finanziarie non correnti		60.881		
Passività finanziarie correnti		411.542	240.083	
Totale passività finanziarie	-	472.423	240.083	-
Debiti commerciali				
Totale debiti commerciali	-	-	-	-
Altre passività non correnti				
Altre passività correnti	1.021	1.288	1.517	3
Totale altre passività	1.021	1.288	1.517	3
Totale passività	1.021	473.711	241.600	3
Dividendi da controllate			127.943	
Proventi (oneri) netti da partecipazioni	-	-	127.943	-
Proventi finanziari	47.642		5.602	
Oneri finanziari	(5.772)		(1.488)	
Totale gestione finanziaria	41.870	-	4.114	-
Altri ricavi	24.094		9.267	
Totale altri ricavi	24.094	-	9.267	-
Costi per servizi	(3.785)		(2.416)	
Totale Costi	(3.785)	-	(2.416)	-

Per un maggior dettaglio dei rapporti con le parti correlate si rinvia alle tabelle di dettaglio riportate sulle singole note di bilancio.

9 ALTRE INFORMAZIONI

9.1 Fatti di rilievo

Distribuzione dividendi

In data 13 aprile 2023 dall'Assemblea dei soci di Lottomatica S.p.A. è stata approvata la distribuzione di dividendi al socio unico Lottomatica Group S.p.A. per un totale di euro 16.500 migliaia attingendo dall'utile dell'esercizio 2022.

Sistema di gestione della tesoreria accentrata a livello di gruppo (c.d. cash pooling) – modifica pooler a favore di Lottomatica Group S.p.A.

Al fine di ottimizzare i flussi di tesoreria fra la Società e le altre società del Gruppo, quest'ultimo ricorre ad una gestione di tesoreria accentrata per il tramite di Unicredit. Nel corso del 2023 si è proceduto alla modifica del pooler da Lottomatica S.p.A. a favore della controllante Lottomatica Group S.p.A..

Emissione e rimborso di prestiti obbligazionari

Nel corso del 2023 la società ha proceduto all'emissione di due ulteriori prestiti obbligazionari, nello specifico:

- in data 1° giugno 2023, ha emesso un prestito obbligazionario senior garantito per un importo complessivo di Euro 1.115 milioni, di cui (i) Euro 565 milioni fruttiferi di interessi a un tasso fisso annuo del 7,125%, con cedola pagata semestralmente a partire dal 1° dicembre 2023, e (ii) Euro 550 milioni emessi sotto la pari (al 99%), fruttiferi di interessi pari alla somma dell'EURIBOR a tre mesi (con *floor* allo 0%) più 4,125% annuo, e con cedola pagata trimestralmente a partire dal 1° settembre 2023. Il Prestito Obbligazionario Giugno 2023 è stato ammesso alla quotazione sul mercato Euro MTF, organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo e sul segmento ExtraMOT Pro di Borsa Italia con scadenza nel 2028;
- in data 14 dicembre 2023, per finanziare l'Acquisizione di SKS365, ha emesso un prestito obbligazionario senior garantito per un importo complessivo in linea capitale di Euro 500 milioni, emesso sotto la pari (al 99,5%) fruttifero di interessi pari alla somma dell'EURIBOR a tre mesi (con *floor* allo 0%) più 4,000% annuo, e con cedola pagata trimestralmente a partire dal 1° marzo 2024. Il Prestito Obbligazionario Dicembre 2023 scade nel 2030 ed è stato ammesso alla quotazione sul sistema multilaterale di quotazione Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo e sul segmento Euronext Access Milan (in precedenza noto come ExtraMOT) di Borsa Italiana. In attesa del soddisfacimento delle "Escrow Release Conditions" come definite contrattualmente, i proventi derivanti dall'emissione del prestito obbligazionario sono stati depositati in un conto di garanzia intestato a Lottomatica S.p.A.

Si segnala inoltre che nel corso del 2023, Lottomatica S.p.A. ha rimborsato in via anticipata i prestiti obbligazionari senior garantiti sottoscritti rispettivamente in data 23 luglio 2020 per nominali euro 640 milioni ed in data 1° aprile 2021 per nominali euro 575 milioni, oltre che gli interessi maturati.

Per ulteriori dettagli sui prestiti obbligazionari si rinvia alla nota 7.10.

Accensione di un finanziamento soci con Lottomatica Group S.p.A.

Al fine di procedere al rimborso di parte del prestito obbligazionario sottoscritto in data 23 luglio 2020, Lottomatica S.p.A. ha ricevuto un finanziamento intercompany dal socio Lottomatica Group S.p.A. Tale finanziamento è stato stipulato in data 3 maggio 2023 per un ammontare pari a euro 116.175 migliaia e risulta non fruttifero di interessi. La scadenza dello stesso è il 2 maggio 2030.

Conferimento azioni GGM S.p.A. da parte di Lottomatica Group S.p.A.

In data 3 aprile 2023, Lottomatica Group, Lottomatica S.p.A. e Faro Games S.r.l. hanno stipulato un accordo quadro disciplinante i termini e le condizioni secondo i quali Faro Games ha ceduto a Lottomatica Group 142.339 azioni di GGM S.p.A. per euro 4,3 milioni e ha conferito in natura le restanti 1.321.715 azioni di GGM S.p.A. a Lottomatica Group in cambio di 4.408.190 nuove azioni emesse da Lottomatica Group S.p.A. in data 3 maggio 2023 (1,75% del totale delle azioni).

Successivamente si è proceduto al conferimento in natura da parte di Lottomatica Group a favore di Lottomatica S.p.A. delle azioni in GGM S.p.A. a sottoscrizione ed integrale liberazione di un aumento di

capitale a pagamento per nominali euro 50.000 con un sovrapprezzo di euro 43.946.263, come da delibera assembleare del 15 maggio 2023.

9.2 Compensi ad amministratori e sindaci ed altri organi sociali

Per gli esercizi 2023 e 2022, i compensi maturati dagli amministratori e i sindaci ammontano rispettivamente a euro 254 migliaia ed euro 526 migliaia, mentre i compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza sono risultati pari ad euro 15 migliaia.

9.3 Compensi alla società di revisione

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 in merito al dettaglio dei compensi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale e per servizi di altra natura si fa rinvio all'informativa riportata nel bilancio consolidato come da art. 2427, comma 16 bis del c.c.

9.4 Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2023

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo il 31 dicembre 2023.

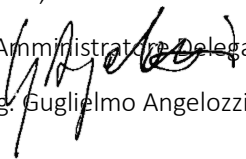
9.5 Proposta in merito alla destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di coprire la perdita d'esercizio con i risultati portati a nuovo degli esercizi precedenti e per la restante parte con le riserve disponibili. Si propone inoltre di distribuire euro 100 milioni alla controllante Lottomatica Group S.p.A. attingendo dalle riserve disponibili.

Roma, 28 febbraio 2024

L'Amministratore Delegato

Ing. Guglielmo Angelozzi



LOTTOMATICA SPA

Relazione del Collegio Sindacale

all'Assemblea degli Azionisti

sull'attività svolta nell'esercizio chiuso al 31.12.2023

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio Sindacale di Lottomatica SpA (d'ora in avanti anche solo "Lottomatica" o "la Società") ha svolto le attività di vigilanza di propria competenza in coerenza con le ordinarie norme civilistiche ed ispirate alle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le società non quotate, pubblicate nel mese di dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di esse Vi diamo conto nella presente Relazione, che Vi viene presentata ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, per il quale ricordiamo che il Collegio è chiamato a riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio, nominato con delibera assembleare dell'8 aprile 2022, si compone del Dott. Maurizio de Magistris (Presidente), della Prof.ssa Francesca di Donato (Sindaco effettivo) e del Dott. Andrea Collalti (Sindaco effettivo).

Revisione legale

L'attività di revisione legale dei conti è svolta dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche "PWC" o la "Società di Revisione") come da Vostra delibera, assunta ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 13 aprile 2023, per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2023-2025, come da proposta formulata da questo Collegio.

Modalità di svolgimento dell'attività del Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 i componenti del Collegio:

- hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (di seguito anche il "CdA") e dell'Assemblea degli Azionisti;
- hanno tenuto regolari riunioni con le Funzioni Aziendali;
- hanno incontrato i rappresentanti della Società incaricata della revisione legale dei conti;

- hanno acquisito informazioni circa le attività svolte, e gli esiti delle stesse, dai Collegi Sindacali delle società controllate, anche grazie alla presenza di almeno un sindaco della Capogruppo negli organi di controllo delle società del Gruppo ed hanno incontrato il Collegio Sindacale della Capogruppo;
- hanno incontrato i componenti dell'Organismo di Vigilanza ("OdV"), costituito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001.

Richiamo ad alcune delibere consiliari ed assembleari ed alle operazioni straordinarie e di maggiore significatività nella gestione.

Nell'ambito della grande dinamicità del Gruppo, che ha ormai consolidato il ruolo di principale operatore nel mercato, e funzionalmente alle operazioni straordinarie di acquisizione di altri operatori, anche nel corso del 2023 la Vostra Società, che ricopre un ruolo centrale nell'ambito della gestione finanziaria del Gruppo, ha posto in essere alcune operazioni straordinarie.

Si ricorda che tra la Società e le altre società del gruppo sono in essere, infatti, alcuni contratti di finanziamento e la sottoscrizione di garanzie di significativo valore, nonché una serie di contratti di servizio. Di modo che, funzionalmente allo sviluppo di ciascuno dei tre filoni principali di business che vede l'operatività del Gruppo svolgersi, da parte di distinte legal entities, nella qualità di:

- (i) concessionario di scommesse e giochi online (Online);
- (ii) concessionario di scommesse e giochi su rete fisica (Retail),
- (iii) concessionario per la gestione della rete di apparecchi da intrattenimento AWP (amusement with prize machines), VLT (video lottery terminals) e gestore di sale da gioco e di AWP di proprietà (Gaming Machines),

deve richiamarsi quanto segue:

- a) in data 16 maggio 2023, l'Assemblea ha deliberato in merito all'aumento di capitale sociale, a pagamento e in via inscindibile, da Euro 32.300.625 a Euro 32.350.625, con un sovrapprezzo di euro 43.896.263 mediante emissione di n. 50.000 azioni a fronte del conferimento di n. 1.464.054 azioni ordinarie della società GGM S.p.A, corrispondente alla partecipazione detenuta da Lottomatica Group S.p.A. nella stessa società pari al 5,57% del relativo capitale sociale;
- a) in data 15 maggio 2023 il CdA ha deliberato in merito all'emissione di prestiti obbligazionari senior, garantiti e non convertibili, per porre in essere una nuova e articolata operazione finalizzata a rimborsare integralmente l'indebitamento finanziario della Società derivante dai Prestiti Obbligazionari esistenti e a finanziare i costi della nuova operazione di finanziamento. In coerenza con tale delibera, in data 1° giugno 2023 Lottomatica S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario senior garantito (ammesso alla quotazione sul mercato Euro MTF, organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo e sul segmento ExtraMOT Pro di Borsa Italia con scadenza nel 2028) per un importo complessivo di Euro 1.115 milioni, di cui (i) Euro 565 milioni fruttiferi di interessi a un tasso fisso annuo del 7,125%, con cedola pagata semestralmente a partire dal 1° dicembre 2023 e (ii) Euro 550 milioni emessi sotto la pari (al 99%), fruttiferi di interessi pari alla somma dell'EURIBOR a tre mesi (con floor allo 0%) più 4,125% annuo, e con cedola pagata trimestralmente a partire dal 1° settembre 2023;
- b) in data 22 novembre 2023 il CdA ha deliberato in merito a una nuova complessa operazione finanziaria posta in essere con l'assistenza di primarie istituzioni finanziarie, finalizzata a finanziare il pagamento del corrispettivo della potenziale acquisizione dell'intero capitale di

SKS365 Malta Holding Limited e, conseguentemente, del gruppo ad essa facente capo, da parte di GBO, Società del gruppo. L'operazione è passata attraverso un'ulteriore emissione obbligazionaria, per un importo complessivo in linea capitale di Euro 500 milioni, emesso sotto la pari (al 99,5%) fruttifero di interessi pari alla somma dell'EURIBOR a tre mesi (con floor allo 0%) più 4,000% annuo, e con cedola pagata trimestralmente a partire dal 1° marzo 2024. Il Prestito Obbligazionario scade nel 2030 ed è stato ammesso alla quotazione sul sistema multilaterale di quotazione Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo e sul segmento Euronext Access Milan di Borsa Italiana. Nel contesto dell'Operazione, taluni istituti finanziatori hanno messo a disposizione della Società un nuovo incremento dell'importo del finanziamento disponibile in forza del Contratto di Finanziamento già in essere.

In merito a tutto quanto sopra, si rinvia ai dettagli forniti dagli Amministratori nella documentazione che compone il bilancio.

Attività di vigilanza

Nel corso delle attività del Collegio e, in particolare, grazie alla partecipazione alle riunioni del CdA ed agli incontri posti in essere con l'AD, il Collegio è stato informato ed ha potuto ottenere informazioni specifiche e partecipare agli approfondimenti opportuni:

- sull'attività svolta dalla Società e dal Gruppo,
- sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione,
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo,
- sull'esercizio dei poteri delegati,
- sulle strategie aziendali inerenti sia il business specifico sia la definizione dell'organizzazione aziendale.

A tale riguardo, il Collegio può dare atto che le deliberazioni assunte risultano conformi alla legge e allo statuto sociale. Per quello di cui ha potuto prendere conoscenza, inoltre, il Collegio può sottolineare che le operazioni intraprese sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e che non sono apparse manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Una particolare attenzione si è continuata a porre in essere alla struttura organizzativa, nell'estrema dinamicità che contraddistingue il Gruppo e la composizione della struttura dello stesso, alla luce delle frequenti e rilevanti acquisizioni di operatori di mercato.

Il Collegio Sindacale, inoltre, può dare atto che:

- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo mediante incontri periodici con l'Amministratore Delegato e con i diversi responsabili di Funzione;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile della Società e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dagli Amministratori, dai responsabili delle funzioni interessate, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, svolgendo, quando lo ha ritenuto opportuno o necessario, specifiche attività di verifica su procedure e documentazione aziendale;

- ha rilevato l'adeguatezza dei sistemi in essere, relativamente alla tempestiva e attendibile rilevazione contabile per la formazione del bilancio di esercizio, nonché alla corretta rappresentazione dei fatti di gestione, alla salvaguardia del patrimonio sociale ed al monitoraggio del prevedibile andamento della gestione anche al fine della tempestiva rilevazione degli eventuali indicatori di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative;
- ha accertato che non sono state poste in essere operazioni, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, atipiche e/o inusuali;
- ha incontrato i rappresentanti della Società di Revisione, per il reciproco scambio informativo sulle attività svolte dagli organi di controllo;
- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza (OdV) istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 al fine di acquisire informazioni circa l'attività svolta, nonché sull'adeguatezza e sullo stato di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (il "Modello").;
- ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, incontrando il responsabile della funzione Internal Audit & GRC – Anti-Bribery & Corruption che ha aggiornato il Collegio sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento e l'andamento della stessa rispetto a quanto pianificato ed inserito nel Piano di Audit;
- ha preso atto dell'implementazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (con applicazione dell'Enterprise Risk Management ERM - Integrated Framework) e dell'evoluzione e digitalizzazione del processo di gestione e reporting del proprio set di Key Risk Indicator, mediante l'impiego di un tool (Digital ERM) che consente di rilevare e monitorare il livello di esposizione ai principali rischi nell'ambito del Modello ERM;
- ha preso atto degli audit posti in essere, con l'ausilio di una società esterna, sul perimetro di cui alla L. 262/05;
- ha potuto prendere atto della specifica attenzione posta in essere dalla Società alla sostenibilità d'impresa, a cui sono diretti un articolato sistema di norme interne, di attività e di iniziative specifiche e di controlli, relativi, in particolare, alle tematiche ambientali ed alla sicurezza sul lavoro.

Il Collegio può dare altresì atto della particolare attenzione posta dalla Società, dal Gruppo e da questo stesso Collegio, anche a:

- il contesto normativo e regolatorio in cui opera il Gruppo, relativamente al quale gli Amministratori, nella loro informativa di bilancio, danno dettagliata evidenza delle evoluzioni e delle modifiche che hanno interessato la normativa di settore per i diversi comparti;
- il complesso delle Norme Antiriciclaggio, al servizio delle quali la Società e il Gruppo hanno posto un'organizzazione, procedure ed istruzioni specifiche affinché, non solo le Società del Gruppo, ma altresì i diversi operatori ad esse collegate, svolgano le proprie attività tenendo conto degli obblighi di identificazione della clientela e della necessità di procedere alla segnalazione di operazioni sospette nei casi in cui ciò sia opportuno, oltre che necessario. Anche in questo caso, il Collegio chiede ed ottiene evidenza periodica delle attività svolte dalla Funzione, delle eventuali SOS (segnalazione di operazioni sospette) effettuate, delle modifiche procedurali poste in essere o pianificate per rendere la Società e il Gruppo pienamente compliant alle norme specifiche.

Ulteriori attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale segnala che:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile. Nemmeno il Collegio ha proposto proprie iniziative ai sensi dell'art. 2409, comma 7 del codice civile. Sotto quest'ultimo aspetto, si dà atto che non sono state effettuate segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D. Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14. Inoltre, nel corso dell'esercizio non si sono ricevute segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies D. Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. n. 152/2021 convertito dalla legge n. 233/2021 e successive modificazioni;
- in occasione dell'aumento del Capitale Sociale del 16/5/2023 il Collegio è intervenuto per attestare l'esistenza del Capitale sociale;
- in occasione delle delibere consiliari per le citate emissioni obbligazionarie è intervenuto dando evidenza che non trovavano applicazione i limiti previsti dall'art. 2412 c.c. e che pertanto non era necessaria la propria attestazione, esprimendo comunque il proprio parere favorevole, in entrambe le occasioni, alle operazioni;
- nel corso dell'attività di vigilanza e all'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Conclusioni e proposta all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

Compete alla Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la relazione emessa dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data ... marzo 2024 riporta il giudizio sul bilancio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 senza rilievi e senza richiami d'informativa. Inoltre, a giudizio della Società di Revisione la relazione sulla gestione degli Amministratori è coerente con il bilancio di esercizio della Società, è conforme alle norme di legge e infine non contiene errori significativi.

Il Collegio Sindacale, da parte sua, ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio d'esercizio della Società e della Relazione degli Amministratori, che viene sottoposto alla vostra approvazione.

Il Collegio Sindacale, in conclusione, per quanto di propria competenza e tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e Vi raccomanda di deliberare in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Roma, 11 marzo 2024

Il Collegio Sindacale



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Lottomatica SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

All'Azionista unico della
Lottomatica SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Lottomatica SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a

- richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Lottomatica SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Lottomatica SpA al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Lottomatica SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Lottomatica SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Pierpaolo Mosca
(Revisore legale)